

PROGRAMMA TRIENNALE 2022 - 2024 PER LA FORMAZIONE E LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DI PROTEZIONE CIVILE

Indice

1 CONTESTO ED ESITI DEL TRIENNIO 2019-2021	PAG. 3
1.1 LE COLLABORAZIONI	PAG. 4
1.2 LA FORMAZIONE	PAG. 5
1.2.1 PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	PAG. 5
▪ Laboratorio rischio sismico	PAG. 5
▪ Laboratorio rischio idrogeologico	PAG. 6
▪ Corso rischio valanghe	PAG. 7
▪ Corso FAD Tecnici comunali	PAG. 8
▪ Corso Aedes	PAG. 8
▪ Esercitazione scheda Aedes - Tecnici agibilitatori di Regione Lombardia	PAG. 8
▪ Corso droni	PAG. 9
▪ Corso applicativo DESIGNA	PAG. 9
▪ Corso pianificazione di Protezione civile	PAG. 9
▪ Video tutorial e articoli	PAG. 9
1.2.2 VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE	PAG. 10
▪ Corsi riconosciuti dalla SSPC	PAG. 10
▪ Corso DOS	PAG. 11
▪ Corso Tutor FAD	PAG. 12
▪ Corso FAD Volontariato	PAG. 12
▪ Corso Formazione e addestramento specialistico per la prevenzione del rischio idrogeologico e idraulico	PAG. 13
▪ Corso rischio elettrico	PAG. 14
▪ Addestramento in ambito forestale	PAG. 14
1.2.3 CORSO PROTEZIONE CIVILE TECNICI WATER ALLIANCE	PAG. 15
1.2.4 CORSO BENI CULTURALI	PAG. 16
1.2.5 SSFPC	PAG. 16
1.2.6 PROGETTO GESTI.S.CO	PAG. 17
1.2.7 LA BIBLIOTECA DIGITALE	PAG. 17
1.2.8 PUBBLICAZIONI	PAG. 18
1.3 LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DI PROTEZIONE CIVILE	PAG. 18
1.3.1 LA SCUOLA	PAG. 19
▪ Centri di Promozione della Protezione civile	PAG. 19
▪ Sto al sicuro	PAG. 20
▪ Campi scuola	PAG. 21
▪ Io non rischio Scuola	PAG. 21
▪ Università - Politecnico di Milano	PAG. 22
▪ Visite sala operativa regionale	PAG. 22
1.3.1 LA CITTADINANZA	PAG. 23
▪ Io non rischio	PAG. 23
▪ L'informazione a distanza	PAG. 24
1.4 RISULTATI ANALISI QUESTIONARIO DELLA SSPC	PAG. 25

2 PROGRAMMA 2022 – 2024	PAG. 26
2.1 LA NUOVA LEGGE REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE E LA FORMAZIONE	PAG. 26
2.2 LE COLLABORAZIONI	PAG. 27
2.3 LA FORMAZIONE	PAG. 28
2.3.1 IL SSFPC E IL RICONOSCIMENTO DEI CORSI DELLA SSPC	PAG. 28
2.3.2 PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	PAG. 29
▪ Comuni	PAG. 29
▪ Comunità Montane e Parchi	PAG. 29
▪ Province/Città Metropolitana	PAG. 30
▪ Regione Lombardia - UTR e UO Protezione civile	PAG. 31
2.3.3 VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE	PAG. 31
2.3.4 CORSO BENI CULTURALI	PAG. 32
2.3.5 AEDES - VERIFICA AGIBILITÀ STRUTTURE	PAG. 33
2.3.6 ORGANIZZAZIONE E REALIZZAZIONE DEL LABORATORIO DRONI	PAG. 33
2.3.7 CORSO RISCHIO VALANGHE	PAG. 33
2.3.8. CORSO DI FORMAZIONE PER DIRETTORE OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO	PAG. 33
2.3.9. SEMINARIO DI AGGIORNAMENTO DIRETTORE OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO	PAG. 34
2.3.10 PROGETTO GESTISCO	PAG. 34
2.3.11 LA BIBLIOTECA DIGITALE E LE PUBBLICAZIONI	PAG. 34
2.4 LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DI PROTEZIONE CIVILE	PAG. 34
2.4.1 LA SCUOLA	PAG. 35
▪ Centri di Promozione della Protezione civile	PAG. 35
▪ Sto al Sicuro	PAG. 35
▪ Campi scuola e Io non rischio Scuola	PAG. 35
▪ Università	PAG. 35
2.4.2 LA CITTADINANZA	PAG. 36
▪ Io non rischio	PAG. 36
▪ L'informazione a distanza	PAG. 36
2.5 TEMPISTICA E CAPITOLI DI SPESA	PAG. 36
2.5.1 TEMPISTICA MACRO-ATTIVITÀ	PAG. 36
2.5.2 CAPITOLI DI SPESA	PAG. 38

1. CONTESTO ED ESITI DEL TRIENNIO 2019-2021

Con D.G.R. n. 1190 del 28.01.2019, Regione Lombardia ha approvato il terzo “Programma triennale 2019-2021 per la formazione e la diffusione della cultura di protezione civile – organizzazione della Scuola superiore di protezione civile – matrice corsi – schema di Protocollo di intesa tra Regione Lombardia e Croce Rossa Italiana”, facendosi interprete dell’aggiornamento della normativa nazionale (D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, “Codice della Protezione civile”) e confermando nell’XI Legislatura l’impegno per la diffusione della cultura di Protezione civile e per lo sviluppo di attività formative mirate alla mitigazione dei rischi.

Il programma si proponeva di ottimizzare l’offerta formativa per gli operatori del sistema regionale di protezione civile, di rafforzare le iniziative per la formazione dei giovani quali “cittadini consapevoli” e di proseguire nelle campagne di sensibilizzazione della cittadinanza anche attraverso l’utilizzo di strumenti di formazione a distanza e la comunicazione digitale.

Gli assi portanti sono stati:

- il rispetto dei tempi del programma triennale, senza proroghe o rimandi;
- la flessibilità del programma in relazione alle necessità degli operatori del sistema di Protezione civile: vedi ad esempio i corsi specialistici dedicati al Volontariato (riferimento: corso per il rischio elettrico e azioni da adottare per operare in sicurezza, addestramento per la prevenzione del rischio idrogeologico e idraulico (ex Fiumi sicuri), addestramento per la gestione del legname danneggiato da calamità emergenziali), o ancora i corsi progettati extra programma dedicati ai funzionari dei comuni (riferimento: corsi per la verifica dell’agibilità degli edifici post sisma);
- la capacità, in relazione alla emergenza Covid, di rivedere l’organizzazione della formazione, sia realizzando con PoliS-Lombardia corsi a distanza per tutta la durata della pandemia, sia utilizzando il corso base per il volontariato progettato in modalità di formazione a distanza, sia le videolezioni sui rischi per la scuola e il volontariato;
- l’ottimizzazione delle risorse sia con la progettazione e l’erogazione diretta di corsi da parte di Regione, sia con collaborazioni a titolo gratuito (riferimento: Enel Distribuzioni);
- l’ampliamento dei soggetti per l’erogazione della formazione, tramite nuove collaborazioni dirette/indirette con Enti e centri di eccellenza specializzati (riferimento: Eucentre in materia di rischio sismico; Anci Lombardia per la formazione/informazione ai Comuni);
- l’apertura e l’accettazione di proposte formative pervenute da operatori del sistema di protezione civile (riferimento: la formazione fatta ai tecnici dei Consorzi delle acque potabili – Water Alliance);
- la rivisitazione dei ruoli e dei compiti in capo alla Scuola Superiore di Protezione Civile (SSPC) quale sistema di risposta ai fabbisogni formativi di enti e soggetti della Protezione civile;
- la crescente specializzazione di PoliS-Lombardia, che svolge all’interno del Sistema di Formazione di Protezione civile un ruolo di regia a fianco di Regione e del CTS, sia realizzando direttamente iniziative formative su temi strategici e innovativi, sia sviluppando collegamenti con il mondo accademico e della ricerca, sia promuovendo la crescita complessiva del Sistema tramite standardizzazioni, riconoscimento dei corsi, raccolta e divulgazione del materiale didattico, pubblicazioni;
- l’ampliamento dei settori rappresentati in seno al Comitato Tecnico Scientifico (CTS), con la partecipazione di referenti dell’Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia (per le scuole), di Anci Lombardia (per i Comuni) e, successivamente, di Vigili del Fuoco e Carabinieri Forestali (per le attività formative in materia di antincendio boschivo);
- la rimodulazione della “matrice-corsi” per meglio indirizzare i percorsi formativi e la contestuale produzione di “Schede Programma” standard, che aiutano gli Enti a progettare in modo uniforme le iniziative di formazione distribuite sul territorio;
- il riconoscimento da parte della SSPC dei tanti corsi proposti da enti e strutture che operano a livello locale, erogati secondo gli standard fissati da Regione;
- il consolidamento della collaborazione con l’Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per le attività dei Centri di Promozione della Protezione Civile (CPPC);

- lo sviluppo di nuove progettualità in modalità e-learning per la Protezione civile realizzate con la collaborazione di Fondazione Politecnico di Milano;
- l'ampliamento degli strumenti informatici a disposizione del sistema di formazione attraverso:
 - a) la piattaforma informatica della formazione a distanza (FAD) di Regione Lombardia, con una sezione dedicata alla Protezione Civile;
 - b) il sistema informatico di supporto alla SSPC per il riconoscimento e la gestione dei corsi di formazione;
 - c) la realizzazione di video tutorial per la Pubblica amministrazione inerenti il processo stima/rimborso danni.

1.1. LE COLLABORAZIONI

Per realizzare le attività di formazione e di diffusione della cultura di protezione civile del triennio 2019-2021, l'Unità Organizzativa Protezione civile di Regione Lombardia ha collaborato con numerosi Enti e strutture, al fine anche di diversificare e ottimizzare l'erogazione della formazione.

Con PoliS-Lombardia per la gestione della Scuola Superiore di Protezione Civile (SSPC), istituita nel 2003, per l'importante e fondamentale percorso del "riconoscimento dei corsi", per le attività del Comitato Tecnico Scientifico, per la realizzazione di corsi particolari come i laboratori (sismico e idrogeologico) o i beni culturali, nonché per la collaborazione con Anci Lombardia per raggiungere i Comuni.

In collaborazione con gli Enti del Sistema regionale come Aria Spa per la piattaforma su cui si appoggia il corso FAD per il Volontariato e per il Sistema di Supporto alla Formazione di Protezione Civile (SSFPC), realizzato per governare la formazione e i corsi riconosciuti dalla SSPC, o come Ersaf, per i cantieri di addestramento per la gestione del legname danneggiato da calamità emergenziali organizzati per il volontariato già esperto di tagli e motoseghe.

Insieme alle Province e ai CCV che partecipano ai lavori del CTS per migliorare l'informazione da e per il volontariato in merito a standard, contenuti e percorsi formativi.

Con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per le attività di Protezione civile nella Scuola, dei Centri di Promozione della Protezione Civile (CPPC), per il coordinamento con il Ministero dell'Istruzione e il Dipartimento della Protezione civile in merito all'educazione civica.

Per la stretta collaborazione con le Fondazioni del Politecnico di Milano e di Eucentre di Pavia, finalizzata alla progettazione di corsi particolari come la formazione a distanza o la preparazione per la verifica delle strutture degli edifici colpiti da sisma.

Con Fondazione Lombardia per l'Ambiente per la collaborazione nell'ambito delle attività legate alla redazione della nuova legge regionale di protezione civile.

Con il mondo universitario per lo scambio di conoscenze e momenti di formazione volontari/studenti.

Insieme ad Anci Lombardia, con articoli pubblicati sulla rivista "Strategie amministrative" mirati a fornire indicazioni e aggiornamenti di protezione civile, con webinar e seminari per informare Sindaci e funzionari comunali in merito a ruolo, compiti e responsabilità.

Con il Consorzio erbese che raggruppa 26 Comuni per la formazione a ragazzi disabili delle superiori, ai loro familiari e ai volontari di protezione civile coinvolti nel progetto formativo per entrambe le parti: fragili e volontari.

Con alcuni Enti gestori di servizi essenziali come Enel, per la disponibilità e l'accoglienza presso la propria scuola di coordinatori, Dos, colonna mobile per la formazione sul rischio elettrico nell'operatività di Protezione Civile, per il raggruppamento dei Consorzi Acqua Potabile della Lombardia - Water Alliance - per la formazione dei propri operatori.

E, infine, con le forze dello Stato: Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, dell'Arma dei Carabinieri, del Ministero della Cultura e del Dipartimento della Protezione civile, per le diverse competenze e conoscenza ovvero: antincendio boschivo, salvaguardia dei beni culturali e la campagna lo non rischio.

Nei successivi capitoli - 1.2 la formazione e 1.3 la diffusione della cultura di Protezione civile - il dettaglio delle attività realizzate nel triennio 2019-2021.

1.2. LA FORMAZIONE

Regione Lombardia, con il supporto di PoliS-Lombardia, Anci Lombardia, Fondazione Politecnico e Fondazione Eucentre ha progettato un'offerta formativa rivolta ai comparti della Pubblica Amministrazione e del Volontariato di Protezione civile.

È doveroso evidenziare che l'emergenza sanitaria COVID-19 ha inevitabilmente condizionato il programma del triennio 2019-2021. La "rivoluzione digitale", prodotta dalla pandemia, ha costretto il mondo della formazione a un cambiamento radicale della didattica convergendo verso metodologie di e-learning.

La sfida maggiore con la quale ci si è dovuti inevitabilmente confrontare non ha riguardato solamente la questione tecnologica e di piattaforme, ma soprattutto la riprogettazione dell'approccio formativo e la valutazione della sua efficacia.

L'adozione repentina e "obbligata" della formazione a distanza, soprattutto nel settore della protezione civile che per sua propria natura necessita più di altri di una formazione "pratica", ha prodotto dei rallentamenti legati alla ri-progettazione di alcuni corsi, anche se in complesso le attività sono comunque proseguite con modalità rinnovate, senza dunque segnare radicali soluzioni di continuità.

Sul fronte FAD, Regione Lombardia ha potuto però giovare della piattaforma per la formazione del volontariato realizzata con la collaborazione di Fondazione Politecnico, che ha consentito al territorio di offrire un programma di formazione base del volontariato anche nel periodo di massima criticità emergenziale.

Anche PoliS-Lombardia ha messo a disposizione la propria Piattaforma di formazione a distanza, così che tutti i corsi realizzati direttamente da PoliS sono stati fin dal primo semestre 2020 riprogettati ed erogati completamente online, con sessioni sincrone e asincrone (lezioni, video tutorial, filmati su esercitazioni, etc.).

1.2.1. PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Laboratorio rischio sismico

Nel 2019 e 2020 è stato progettato e sviluppato, da PoliS-Lombardia unitamente a Regione Lombardia - UO Protezione civile e ad Anci Lombardia, un laboratorio mirato all'ottimizzazione delle attività di gestione dell'emergenza sismica rivolto principalmente ai tecnici comunali dei Comuni classificati a più alto rischio sismico in Lombardia (52 Comuni in provincia di Brescia, 5 Comuni in provincia di Mantova).

Obiettivo generale del laboratorio è stato costruire, di concerto con i tecnici comunali, il modello di gestione delle attività da mettere in atto sia in tempo di pace, sia in occasione di eventi sismici. In particolare, si è focalizzata l'attenzione sulla predisposizione di azioni di coordinamento delle attività territoriali pre e post sisma, anche attraverso la collaborazione e la cooperazione con i funzionari UTR, i tecnici agibilitatori di Regione Lombardia ed i tecnici del Ministero dei Beni culturali (MIC) per la mobilitazione delle opere d'arte.

Il laboratorio 2019 è stato articolato su tre momenti:

- il primo si è svolto a giugno presso la sede del MO.CA di Brescia ed ha avuto l'obiettivo, attraverso un sondaggio iniziale tra i tecnici comunali, di avere un quadro della situazione sia sullo stato dei Comuni dotati di un piano di Protezione civile per il rischio sismico, sia sul grado di giudizio sul loro stato di adeguatezza in caso di una emergenza sismica. Si è evidenziata l'importanza della conoscenza del proprio territorio, anche mediante lo studio di Microzonazione sismica, che consente di poter creare dei possibili scenari di amplificazione sismica in seguito ad una scossa di

terremoto. La responsabile dell'area tecnica del Comune di Moglia ha riportato l'esperienza del proprio Comune nella gestione degli sfollati e delle abitazioni danneggiate.

- il secondo, organizzato a settembre, ha visto la presentazione del sistema ERIKUS (Emergenze Richieste Unità Strutturali, realizzato dal Settore Sismico della Regione Piemonte e dall'Arpa Piemonte, in collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile) che consente, nell'ambito della funzione censimento danni ed agibilità post evento, la gestione e la rappresentazione cartografica delle istanze di sopralluogo post terremoto presentate dai cittadini ai COC (Centri Operativi Comunali) e degli esiti di agibilità, oltre che la redazione dei report giornalieri e il monitoraggio dell'intero ciclo di operazioni tecniche.
- nel corso del terzo, tenutosi a ottobre, è stato ipotizzato uno scenario emergenziale fittizio (evento sismico di magnitudo 5.9), per simulare le attività di coordinamento, le procedure, le metodologie e gli strumenti che la componente tecnica di un Comune deve attivare per le attività di valutazione e censimento del danno in seguito ad un terremoto. Le attività si sono svolte attraverso gruppi misti di tecnici comunali e tecnici agibilitatori regionali, sotto la supervisione e con la collaborazione di personalità esperte in vari ambiti di competenza (Dipartimento di Protezione Civile, Regione Lombardia, Fondazione Eucentre, Regione Piemonte, ARPA Piemonte e MIC).

Le attività laboratoriali hanno evidenziato come, in fase emergenziale, vi sia la stretta necessità di collaborazione e cooperazione tra i vari enti coinvolti, al fine di strutturare ed organizzare una risposta efficace ed efficiente ad un evento calamitoso.

Il laboratorio 2020, tenutosi tra ottobre e novembre, è stato suddiviso in 4 incontri on-line che hanno visto la partecipazione di 76 tecnici dei Comuni. Il percorso formativo si è posto i seguenti obiettivi:

- fornire ai tecnici dei Comuni interessati conoscenze degli strumenti di pianificazione territoriale e di emergenza, finalizzati alla costruzione di modelli organizzativi e gestionali per gestire a livello comunale, le risorse umane e strumentali, necessarie per il censimento dei danni a partire dalle verifiche post sisma degli edifici;
- offrire una panoramica sulle metodologie più utili da adottare al fine di garantire la continuità amministrativa del Comune per l'erogazione dei servizi e l'assistenza alla cittadinanza.

L'aver vissuto, nel 2020, l'emergenza del Coronavirus, ha rafforzato in tutti gli attori la convinzione che i documenti programmatori, gli scenari di rischio, le strategie di prevenzione e gestione poggino la loro efficacia sulla interiorizzazione, consapevolezza e responsabilità dei singoli, cittadini e tecnici; tale consapevolezza può essere acquisita soltanto in processi di apprendimento condivisi, che facciano sì che i documenti tecnici e scientifici non restino "lettera morta".

Laboratorio rischio idrogeologico

Nei giorni 7 e 8 febbraio 2020, presso la sede del gruppo volontari A2A di Lovero (SO), Regione Lombardia – UO Protezione civile e PoliS-Lombardia hanno svolto una riunione organizzativa, convocata sotto il coordinamento della Prefettura di Sondrio, che ha visto la partecipazione dei Sindaci della Provincia di Sondrio, del Sistema di Volontariato di Protezione Civile nonché dell'ODV Associazione Volontari di Protezione Civile del Gruppo A2A (circa 70 partecipanti).

Il laboratorio si è posto come obiettivo quello di iniziare a costituire una rete provinciale tra Amministratori e tecnici dei Comuni, in modo da capire le criticità insite nella gestione del rischio idrogeologico nella Provincia di Sondrio.

Durante l'evento, le autorità territoriali, Prefetto, Sindaci, tecnici comunali, hanno manifestato la necessità di un momento di formazione specifico, a loro dedicato, analogamente a quanto realizzato, tra il 2019 e il 2020, per i Comuni classificati a più alto rischio sismico in Lombardia.

In particolare, si è ritenuto che il laboratorio dovesse fare il punto sullo stato attuale delle responsabilità nell'ambito della catena di comando del sistema di Protezione civile, in relazione a quanto previsto dal nuovo Codice e, nel contempo, dovesse fornire precise e puntuali indicazioni sugli strumenti amministrativi organizzativi e gestionali che i Comuni hanno già in essere e che possono essere

efficacemente utilizzati per l'organizzazione e la gestione del sistema di protezione civile a livello comunale. Inoltre, si è convenuto che fosse anche necessario costruire un percorso di formazione di carattere tecnico finalizzato a fornire al personale dei Comuni le adeguate e basilari conoscenze degli strumenti di pianificazione, sia territoriale che di emergenza, al fine della definizione dei modelli gestionali delle emergenze previsti a livello comunale e di area vasta (scenari di rischio, piani speditivi per reticolo minore, ecc.) dal legislatore, attraverso il nuovo Codice di Protezione civile.

Il giorno 18 novembre 2021 la seconda tappa del laboratorio, organizzato in modalità a distanza, in collaborazione con la Prefettura di Sondrio, Anci Lombardia, Università degli Studi di Milano-Bicocca, Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Terra, è stata ideata per i Sindaci, i tecnici comunali, Comunità montane e UTR della provincia di Sondrio, ponendosi due obiettivi specifici:

- evidenziare i profili di responsabilità del livello politico e del livello tecnico;
- fornire indicazioni operative sugli strumenti amministrativi, organizzativi e gestionali a disposizione delle Amministrazioni comunali.

L'iniziativa ha visto la partecipazione di 23 Comuni situati nella provincia di Sondrio (su 77) e di tutte le cinque Comunità Montane. Per la specificità degli argomenti affrontati, è stata particolarmente apprezzata la molteplicità di competenze proposte, attraverso la scelta dei relatori e delle figure presenti in rappresentanza delle Istituzioni.

Corso rischio valanghe

Il corso è stato organizzato al fine di incrementare le conoscenze sul rischio valanghe e la capacità di coordinamento e di risposta del personale delle Amministrazioni coinvolte.

È stata organizzata una seconda iniziativa formativa (la prima è stata nel 2016) "Corso base per tecnici di protezione civile per la gestione della criticità valanghe", tramite la Scuola Superiore di Protezione Civile (PoliS-Lombardia), A.I.NE.VA (Associazione Interregionale NEve e VALanghe – Centro di Competenza del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile), con il supporto di ARPA Lombardia Centro Nivometeorologico di Bormio. L'iniziativa costituisce un importante investimento per la messa a regime del modello di gestione del rischio valanghe e rappresenta un esempio virtuoso nel panorama nazionale.

Gli obiettivi del corso:

- fornire un aggiornamento sul quadro tecnico - istituzionale sulla gestione di eventuali criticità legate al pericolo valanghe alla luce delle direttive nazionali e regionali in tema di allertamento e pianificazione di Protezione civile;
- approfondire le conoscenze, teoriche e pratiche in campo meteo-nivologico con comprensione critica di teorie e principi inerenti alla valutazione degli scenari di criticità valanghiva sul territorio antropizzato;
- sviluppare le abilità cognitive e pratiche basilari necessarie alla valutazione e applicazione dei Piani di Protezione civile per emergenza valanghe e del Protocollo Valanghe regionale, volti alla gestione degli scenari di criticità valanghe lungo la viabilità e sui centri abitati.

I destinatari del corso sono stati gli Enti, operanti nelle aree montane della Regione, che potevano essere coinvolti, con vari compiti e a vari livelli, nella gestione della criticità valanghe.

Nello specifico, hanno partecipato 109 amministratori e i tecnici degli Enti delle Province interessate dal rischio valanghe, i componenti dei NTOV dei territori provinciali di Bergamo, Brescia e Sondrio, funzionari della Direzione Protezione civile e degli Uffici Territoriali Regionali, Arpa Lombardia, Province, Comunità Montane, Prefetture, Carabinieri Forestali, i Comuni a rischio valanghe. Il Dipartimento nazionale di Protezione Civile, le Regioni che aderiscono ad AINEVA, il Collegio delle Guide Alpine della Lombardia, i servizi di soccorso all'emergenza valanghe.

L'organizzazione e le modalità di erogazione dell'attività formativa hanno dovuto tenere conto del perdurare dell'emergenza sanitaria da COVID 19. L'iniziativa formativa si è articolata in 6 mezze giornate complessive, tenute in modalità webinar mediante la piattaforma Zoom gestita da AINEVA.

Corso FAD Tecnici comunali

Nell'ambito della Convenzione con Fondazione Politecnico, si è lavorato alla progettazione di un nuovo corso online dedicato ai Sindaci e ai funzionari comunali nell'ottica di ampliamento dell'offerta formativa a distanza.

Il corso, strutturato per moduli, prevede la creazione di nuovi materiali e la riformulazione di alcuni di quelli esistenti per aderire alle esigenze del nuovo target di utenti.

La progettazione ha visto la collaborazione di numerose persone, soprattutto rappresentanti degli Enti locali, al fine di creare un prodotto rispondente alle necessità formative dei destinatari.

Il lavoro di predisposizione dei moduli formativi è stato svolto in sinergie con altre iniziative in corso, quali il "laboratorio sismico" e, soprattutto, la nuova legge regionale per la Protezione civile, approvata alla fine del 2021 (Legge regionale 29 dicembre 2021, n. 27).

Il nuovo corso, on line, sarà disponibile a partire dal 2022.

Corso Aedes

Nel 2020, il Dipartimento della Protezione civile, in collaborazione con le Regioni e le Province Autonome, ha predisposto nuove indicazioni operative per standardizzare le attività di formazione dei tecnici della Pubblica Amministrazione, delle organizzazioni di volontariato e dei professionisti iscritti agli Albi di ordini e collegi.

Regione Lombardia, in qualità di Ente erogatore della formazione, si è prontamente impegnata ad avviare, al di fuori del piano triennale 2019-2021, un percorso formativo in linea con le nuove disposizioni. Con la collaborazione di Fondazione Eucentre, centro di eccellenza europea in materia di formazione e ricerca in ingegneria sismica, ed il supporto del Dipartimento della Protezione Civile, è stato realizzato un corso per esperto valutatore Aedes, rivolto ad architetti, ingegneri e geometri in servizio presso la Pubblica Amministrazione o liberi professionisti.

Il corso, della durata complessiva di 60 ore, è stato strutturato su due livelli articolati in maniera modulare e secondo criteri di propedeuticità tra un livello e l'altro, il primo, dedicato alla formazione di base e il secondo alla formazione specialistica in tema di censimento del danno e dell'agibilità alle strutture ordinarie con scheda Aedes.

Il corso si è svolto a distanza, utilizzando la Piattaforma Teams e in modalità sincrona per i moduli teorici, mentre la fase esercitativa e l'esame finale si sono tenute in presenza presso gli spazi resi disponibili da Fondazione Eucentre di Pavia.

Dei 41 partecipanti, 9 hanno completato solo il livello base, 23 hanno completato entrambi i livelli. In 17 hanno superato l'esame finale, conseguendo l'idoneità al rilievo del danno e la valutazione dell'agibilità AeDES, in 6 sono stati ritenuti idonei a sostenere l'esame in un'altra edizione del corso.

Esercitazione scheda Aedes - Tecnici agibilitatori di Regione Lombardia

L'esercitazione è un asse portante e fondamentale della formazione. Per questo motivo, sono state organizzate due giornate, rivolte ai tecnici agibilitatori regionali certificati, con l'obiettivo di fare un refresh metodologico dell'attività di valutazione di agibilità post sisma, nonché delle modalità di compilazione delle schede AeDES. Alle giornate esercitative, organizzate con il supporto di Fondazione Eucentre, hanno partecipato 30 tecnici regionali.

Corso Droni

Regione e Fondazione Eucentre hanno avviato con un primo incontro il laboratorio di formazione dedicato all'utilizzo dei droni per attività di Protezione civile.

L'incontro si è tenuto, presso Eucentre, il 2 dicembre 2021, in presenza e con un gruppo ristretto di Enti che hanno riportato le proprie esperienze e modalità di utilizzo delle strumentazioni (ARPA Lombardia, CNSAS, CRI, Comune di Milano, Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, Polizia Locale di Brescia ed EUCENTRE). In collegamento streaming, hanno partecipato diversi operatori delle Province e Volontariato di Protezione civile.

La tavola rotonda ha permesso di condividere i punti di forza e le criticità relative all'utilizzo dei droni.

Le risultanze saranno la base di partenza per condividere linee guida, procedure e attività formative dedicate anche al Volontariato.

Corso applicativo DESIGNA

DESIGNA è lo strumento sviluppato dal Dipartimento di Protezione Civile in collaborazione con Fondazione Eucentre per supportare gli Enti Pubblici e le strutture di accoglienza nella gestione delle necessità di alloggio per i cittadini colpiti da calamità. L'incontro, rivolto a tecnici dei Comuni capoluogo, ha avuto l'obiettivo di fornire le conoscenze dell'applicativo e le modalità operative di utilizzo.

Corso pianificazione di Protezione civile

La pianificazione è la principale attività di prevenzione non strutturale cui tutti gli Enti pubblici devono attenersi. Conoscerne la normativa di riferimento diventa essenziale. È in quest'ottica che è stata organizzata una giornata rivolta a tecnici comunali, dedicata ad offrire una panoramica sulla pianificazione di Protezione civile, ai sensi delle linee guida regionali e della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 aprile 2021, a fornire gli indirizzi per la predisposizione dei piani di Protezione civile e l'utilizzo di PPC on-line, il nuovo sistema informatico dedicato.

Video tutorial e articoli

Nel 2017 era stata avviata la collaborazione di Anci Lombardia con la SSPC per la formazione e l'informazione ai Comuni, tramite accordo con PoliS–Lombardia. Tale collaborazione si è intensificata nel triennio 2019-2021, anche grazie all'ingresso di ANCI nel CTS della SSPC.

La collaborazione ha riguardato:

- il supporto per la gestione dei contatti e per l'informativa ai tecnici comunali dei corsi realizzati da Regione e PoliS in tema di verifica dell'agibilità degli edifici post sisma, salvaguardia dei beni culturali, applicativo DESIGNA;
- la pubblicazione di articoli sulla rivista "Strategie amministrative" (riferimento: <https://www.strategieamministrative.it/archivio-edizione-cartacea/>), in connessione con le iniziative formative su temi quali il rischio sismico, il rischio idrogeologico, l'Antincendio Boschivo, il rischio valanghe;
- la produzione di video-tutorial per la spiegazione della procedura essenziale per la segnalazione dei danni causati da eventi calamitosi (riferimento: <https://www.ancilab.it/area-riservata/rasda/>)

Questo ultimo percorso formativo è organizzato in una serie di tutorial dedicati al sistema Ra.S.Da. (Raccolta Schede Danni), che consente agli Enti locali di segnalare alla Regione i danni al settore pubblico e privato, uniti alle spese di prima emergenza derivanti da eventi calamitosi naturali.

Il percorso si articola in 6 moduli con video lezioni curate dai funzionari della UO Protezione civile di Regione Lombardia:

- “L’importanza del Piano di Protezione Civile: indicazioni per i Sindaci”;
- “Protezione Civile: il sistema nazionale, la realtà regionale”;
- “Attività e procedure di allertamento per rischi naturali: stato dell’arte al 2020”;
- Il Sistema Ra.S.Da.” - Aspetti procedurali in carico ai Comuni”
- “Procedure e modalità di accesso al finanziamento regionale delle opere di pronto intervento attivate dai Comuni e loro forme associative”;
- “Dall’evento alla richiesta della dichiarazione dello stato di emergenza e oltre”

1.2.2. VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

La formazione dedicata al Volontariato di Protezione civile è da sempre un’attività prioritaria.

Gli impegni in questo settore sono stati anche riconosciuti nell’ambito della XVIII^a edizione del Premio Filippo Basile 2019 con la *“segnalazione di eccellenza per la sezione Reti Formative”* per il Progetto *“Corso base per i volontari di Protezione civile di Regione Lombardia in formato blended, aperto a tutta la cittadinanza”*, realizzato in partnership con Fondazione Politecnico di Milano.

Il triennio 2019-2021 ha visto la progettazione e realizzazione di due piattaforme a supporto della formazione del volontariato: una piattaforma FAD per l’erogazione di un corso di formazione base, in modalità blended, ed una per la gestione del sistema di formazione del volontariato denominata SSFPC - Sistema di Supporto alla Formazione di Protezione Civile.

Con la FAD si è messo a disposizione uno strumento flessibile nella organizzazione, gestione e fruizione dei corsi, che consente di centralizzare la formazione attraverso un canale sempre disponibile.

SSFPC è un portale web (interfaccia con database strutturato) realizzato da ARIA S.p.A. che, nell’ambito delle procedure di riconoscimento dei corsi ha sostituito la piattaforma Lotus Quickr gestita internamente da PoliS-Lombardia.

Si riportano di seguito dati e informazioni inerenti le attività formative realizzate per il Volontariato di Protezione civile.

Corsi riconosciuti dalla SSPC

Nel triennio 2019-2021 sono stati riconosciuti n. 265 corsi, solo n. 12 non sono stati riconosciuti e tutti nel 2019. Il processo di istruttoria, nato con la strutturazione di schede matrici per ogni tipologia formativa, ha determinato, negli anni, un miglioramento del flusso operativo.

Nel merito, le Associazioni hanno gradualmente iniziato a seguire i contenuti riportati all’interno delle schede matrici, in modo che anche l’iter di approvazione è risultato più semplice e lineare. Nel 2020 e nel 2021 nessun corso ha dovuto essere rigettato e, quindi, non riconosciuto. La pluralità dei corsi ed il numero dei formati ha necessariamente subito l’impatto della pandemia e ciò risulta oggettivamente evidente dal fatto che nel 2019 i corsi riconosciuti siano stati 122, nel 2020 diminuiti ad 80 e nel 2021 a 69.

Nel triennio in oggetto sono stati formati n. 6.249 volontari, di cui n. 3.569 nel 2019, n.1.669 nel 2020 e n. 1.011 nel 2021. Circa 3.000 dei formati hanno seguito i corsi base A0 e A1. Va considerato che questi numeri non danno l’idea completa dei formati nei corsi base, in quanto, nel triennio considerato, ha preso il via la piattaforma FAD regionale e molte Associazioni hanno utilizzato la stessa per formare i propri volontari. Ciò si è reso ancor più necessario nel periodo pandemico.

Tab. 1 – Numero delle domande presentate per Area formativa

Area formativa	2019	2020	2021	Totale triennio
INTRODUZIONE AL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE – A0	6	4	5	15

Area formativa	2019	2020	2021	Totale triennio
CORSO BASE PER OPERATORI VOLONTARI – A1	43	34	19	96
CORSI SPECIALISTICI – A2	40	30	20	90
AREA GESTIONALE- A3	2	1	5	8
BREVETTI - SPECIALIZZAZIONI – ABILITAZIONI – A4			2	2
ANTINCENDIO BOSCHIVO (A.I.B.) – A5	31	11	12	54
RICONOSCIUTI	122	80	63	265
NON RICONOSCIUTI	12			12

Tab. 2 – Numero dei formati per Area formativa

Area formativa	2019	2020	2021	Totale triennio
INTRODUZIONE AL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE – A0	234	127	0	361
CORSO BASE PER OPERATORI VOLONTARI – A1	1389	870	531	2790
CORSI SPECIALISTICI – A2	1067	466	328	1861
AREA GESTIONALE- A3	29	18	15	62
BREVETTI - SPECIALIZZAZIONI – ABILITAZIONI – A4				
ANTINCENDIO BOSCHIVO (A.I.B.) – A5	850	188	137	1175
TOTALE	3569	1669	1011	6249

Di seguito il link per le richieste di riconoscimento dei corsi alla SSPC:
<https://www.polis.lombardia.it/wps/portal/site/polis/DettaglioRedazionale/servizi/riconoscimento-corsi-protezione-civile>

Corso DOS

Nel 2019 è stato realizzato un corso di aggiornamento di una giornata seguito da n. 97 DOS. L'obiettivo cardinale è stato dunque quello di trasferire ai DOS tutti quegli elementi utili, scaturiti dall'analisi dei punti di forza e di debolezza riscontrati durante le precedenti campagne AIB, dalle mutate condizioni, sia tecnico-operative, sia legislative, che interessano le attività di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi, necessari per meglio espletare le attività di competenza del DOS.

Corso Tutor FAD

Nel 2019, PoliS-Lombardia ha completato il percorso di Formazione Formatori aggiungendo ai profili già formati (Docente, Tutor, Testimone, Progettista, etc.) anche il profilo di Tutor di Formazione a Distanza (FAD). Questa figura si rendeva, infatti, necessaria sul territorio, per accompagnare in modo efficace la fruizione del Corso Base FAD, realizzato da Regione Lombardia in collaborazione con la Fondazione Politecnico.

È stato quindi realizzato un corso che si è svolto in due edizioni nel 2019, coinvolgendo nella docenza Fondazione Politecnico, Aria Spa, formatori esperti di didattica e le Province, quali testimoni. Le due edizioni 2019 si sono svolte in presenza nell'aula informatica di PoliS, ponendosi l'obiettivo di formare i discenti sia sulla parte tecnica (Aria Spa per la Piattaforma), sia sulla fruizione del corso (Fondazione Politecnico), sia sull'accompagnamento didattico (Formatori PoliS). Nel 2019 sono stati formati n. 53 tutor FAD.

Nel 2020, in piena fase pandemica, il corso è stato realizzato in due edizioni a distanza, su Piattaforma Meet di PoliS-Lombardia. I partecipanti coinvolti sono stati n. 75. In tutte le edizioni realizzate si sono avuti buoni riscontri al questionario di Customer Satisfaction. Le edizioni sono state realizzate sia in orario mattutino, sia in orario serale, per dare modo a tutte le tipologie di destinatari interessati (dipendenti, volontari, etc.) di accedere al corso.

Corso FAD Volontariato

Il primo corso FAD per il volontariato, progettato e sviluppato nel 2018 con Fondazione Politecnico di Milano, è stato testato nei primi mesi del 2019, con due edizioni pilota coordinate, una a livello interprovinciale, l'altra a livello di singola organizzazione di volontariato. A seguito della presa d'atto dell'iniziativa, a giugno, da parte della Commissione Comunicazione, si è formalmente provveduto, nel successivo mese di settembre, all'avvio dei primi 3 corsi organizzati dalle Province di Brescia e Mantova, che hanno portato alla formazione di n.163 nuovi volontari. Sempre nel 2019, è stato organizzato un corso di formazione FAD per n. 92 operatori di Water Alliance.

Il corso, in modalità blended, prevede un incontro introduttivo di presentazione, 7 moduli formativi sul sistema di Protezione Civile, i rischi del territorio, la gestione dell'emergenza, il ruolo e le specializzazioni del volontariato, un test selettivo di apprendimento ed una giornata conclusiva/esercitativa.

Nel 2020, la FAD si è dimostrata un valido strumento, in quanto ha permesso di garantire la formazione del volontariato, anche durante l'emergenza COVID-19, seppur nella revisione della formula che ha visto la sostituzione delle giornate in presenza con videoconferenze.

Tutte le Province, con la sola eccezione di quelle di Lodi e Sondrio, hanno utilizzato la FAD. Complessivamente sono stati realizzati 38 corsi e formati n. 2.832 nuovi volontari.

Da segnalare che il 79% dei partecipanti ha completato il percorso di formazione e solo il 2% non ha superato il test finale di selezione.

Il 2021 ha visto un ulteriore incremento e consolidamento della FAD, che è diventata lo strumento principale per la formazione base del volontariato.

56 sono stati i corsi organizzati da tutte le Province lombarde, per un totale di n. 4.028 formati tra volontari già iscritti presso le O.d.V (n. 3.211), studenti e cittadini interessati ad entrare nel mondo della Protezione civile (n. 817).

	2019		2020		2021	
Province	<i>n° corsi</i>	<i>n° formati</i>	<i>n° corsi</i>	<i>n° formati</i>	<i>n° corsi</i>	<i>n° formati</i>
BG			3	285	2	233
BS	2	127	4	439	9	465
CO			2	144	5	305
CR			3	168	1	84
LC			1	47	7	363
LO			0	0	2	81
MN	1	30	3	125	2	105
MI			4	377	8	1300
MB			11	641	6	201
PV			2	260	3	170
SO			0	0	6	386
VA			5	346	5	335
Corsi pilota	2	49				
Water Alliance	1	92				
Totali	6	298	38	2.832	56	4.028

Corso Formazione e addestramento specialistico per la prevenzione del rischio idrogeologico e idraulico

Dopo tanti anni, Regione ha ripreso la collaborazione con le Province per l'impiego del Volontariato di Protezione Civile nelle attività di prevenzione del rischio idrogeologico, che aveva come obiettivo la realizzazione di interventi di pulizia dei corsi d'acqua, in collaborazione con le competenti strutture delle Sedi Territoriali e A.I.Po.

Nel 2019 è stata realizzata un'azione di rivisitazione di quelle attività con il valore aggiunto della formazione specialistica e dell'addestramento dei volontari di Protezione civile.

Gli obiettivi principali di tale azione sono stati:

- supportare le autorità idrauliche anche in relazione ai "Quaderni di presidio";
- approfondire la conoscenza della pianificazione e delle fasi di allertamento;
- come operare in ambiente fluviale in sicurezza e nel rispetto dell'habitat;
- come monitorare e come comunicare i dati;
- come eseguire un corretto sovrizzo arginale, una saccata, come ovviare alle problematiche dei fontanazzi, pratiche di recupero - abbattimento - sramature e smaltimento di essenze arboree;
- come utilizzare correttamente motosega e DPI.

La formazione si è svolta nella settimana 12-20 ottobre 2019, nel corso della 1^a "Settimana della Protezione civile", istituita con direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° aprile 2019.

In collaborazione con Province, Uffici Territoriali Regionali, AIPo e Comuni interessati sono state allestite oltre 30 aree di addestramento per eliminare gli ostacoli al deflusso nei punti critici dei principali torrenti e fiumi della Lombardia.

Hanno partecipato n.1.400 Volontari attivati nelle Province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi, Lecco, Mantova, Monza e Brianza, Pavia e Varese.

Questo momento di addestramento specialistico è stato aggiunto al programma precedentemente definito e rappresenta uno degli esempi dell'attenzione che Regione pone ai fabbisogni formativi che

possono sorgere *“in corso d’opera”*, alla flessibilità e alla necessità di rimodulare il programma triennale della formazione e diffusione della cultura di Protezione civile, che non può essere *“blindato”*, ma, come per i piani di Protezione civile, deve essere *“dinamico”*.

Corso rischio elettrico

Regione Lombardia, grazie alla collaborazione di E-distribuzione, Società del Gruppo Enel che oltre a gestire la distribuzione di energia elettrica su gran parte del territorio italiano è impegnata, da anni, in iniziative formative in tema di prevenzione alla sicurezza sul lavoro, con rischio elettrico, ha realizzato nel 2019 dei seminari gratuiti per il volontariato di protezione civile.

Quattro gli incontri mensili, calendarizzati tra settembre e dicembre, con lo scopo di fornire ai partecipanti conoscenza e consapevolezza del rischio elettrico e delle azioni da adottare per operare in sicurezza.

Al rischio elettrico non sono esposti solo coloro che, per propria specifica mansione, svolgono i “lavori elettrici”, come, ad esempio, chi deve occuparsi dell’impiantistica di un campo di protezione civile, o come tutti coloro che, intervenendo su un evento, che sia un incendio, un’alluvione, un terremoto o altro, possono trovarsi a dover operare nei pressi di impianti o di linee elettriche.

Per questo motivo, si è pensato di coinvolgere primariamente quelle figure del volontariato che maggiormente si trovano ad operare in ambiti di interfaccia con le infrastrutture elettriche come gli addetti alle piattaforme aeree, i Direttori di operazioni di spegnimento degli incendi boschivi, i Coordinatori territoriali del volontariato.

Gli incontri, strutturati per piccoli nuclei, hanno permesso ai partecipanti di: riconoscere le installazioni elettriche, conoscere il funzionamento degli impianti di distribuzione elettrica e le diverse tipologie di linee elettriche (alta, media e bassa tensione), eseguire interventi di protezione civile in prossimità di reti elettriche nel rispetto delle distanze di sicurezza, conoscere gli effetti della corrente sul corpo umano ed attivare gli interventi di emergenza in caso di infortunio elettrico, “agire” le modalità operative per la richiesta di interventi di messa in sicurezza delle linee e delle cabine elettriche.

Ai corsi hanno partecipato n. 39 Coordinatori territoriali del volontariato, n. 20 addetti alle piattaforme aeree e n. 34 Direttori di operazioni di spegnimento degli incendi boschivi.

L'emergenza COVID-19 ha impedito di proseguire la collaborazione nel 2020, anno in cui era in programma l'erogazione di altre sei edizioni formative, a partire dal mese di febbraio, rivolte a funzionari e tecnici provinciali e comunali, personale delle colonne mobili provinciali e regionale impegnati nell'utilizzo di Gru, TLC, gruppi elettrogeni e impiantistica, capi squadra antincendio boschivo.

Il carattere prevalentemente pratico-esercitativo dei corsi non ha reso possibile la loro organizzazione in modalità da remoto.

Addestramento in ambito forestale

I numerosi e sempre più frequenti fenomeni meteorologici eccezionali (Riferimento: Tempesta Vaia - ottobre 2018) hanno determinato, sul territorio lombardo e non solo, situazioni di pericolo a seguito dello schianto, sradicamento di alberi che, molte volte, confluiscono all'interno dei letti dei fiumi o torrenti. Tali situazioni necessitano di interventi immediati per il ripristino di normali condizioni di deflusso delle acque e per l'eliminazione di accumuli di piante che creano pericolose dighe provvisorie.

La gestione di queste piante si allontana dai normali canoni delle utilizzazioni forestali. Infatti, la caduta irregolare delle piante e il loro accumularsi sotto la spinta di forze esterne eccezionali, creano nel legname tensioni particolari; conseguentemente, gli operatori che intervengono devono apprendere opportune tecniche di intervento che consentano loro il riconoscimento dei pericoli, la valutazione dei rischi connessi al taglio dei tronchi in tensione o parti di pianta, sradicata o appoggiata, la valutazione dei propri limiti e delle proprie capacità, l'apprendimento delle tecniche più idonee di taglio e degli strumenti adeguati.

L'Unità Organizzativa Protezione civile ha, quindi, incaricato Ersaf Lombardia di realizzare un momento di formazione ed addestramento specifico, in ambito forestale con il supporto di Istruttori Forestali esperti, indirizzato a Volontari di Protezione civile con conoscenze di base in ambito forestale ovvero: "Formazione e addestramento dei volontari di Protezione Civile 2019 in materia di gestione del legname danneggiato da calamità emergenziali, con particolare attenzione al reticolo idrico regionale" – 14 ottobre 2019.

Gli obiettivi della formazione: sensibilizzare i volontari al riconoscimento dei pericoli e alla valutazione dei rischi specifici connessi al taglio dei tronchi in tensione, delle piante sradicate o appoggiate, saper riflettere sui propri limiti e capacità, conoscere le tecniche di taglio del legname in tensione e, in generale, sul legname schiantato a seguito di eventi meteorici.

Per le attività, sono stati realizzati due cantieri scuola, uno in provincia di Sondrio (Valdisotto) ed uno in provincia di Brescia (Corteno Golgi), per accogliere un numero massimo di n.45 volontari per cantiere. Ciascun cantiere è stato gestito da tre Istruttori Forestali, iscritti nell'elenco degli istruttori Forestali di Regione Lombardia, tenuto da ERSAF. Le attività degli istruttori sono state eseguite anche con il supporto di un elicottero, che ha operato per il trasporto dei tronchi.

Nel corso della giornata sono stati affrontati: la prima valutazione dei pericoli di fronte ad una situazione di legname schiantato, l'allestimento del cantiere e l'individuazione della modalità operativa più sicura, le tecniche di sezionatura tronchi sottoposti a forti tensioni, le tecniche per il distacco della pianta dalla ceppaia sradicata, le tecniche di abbattimento piante piegate ma non a terra, alberi stroncati e monconi.

Il corso non aveva lo scopo di abilitare, ma di informare i Volontari sui rischi e i pericoli degli interventi, effettuati esclusivamente dagli istruttori Forestali di Ersaf; ulteriore esempio di rimodulazione "*in corso d'opera*" del programma preordinato.

1.2.3 CORSO BASE PROTEZIONE CIVILE TECNICI WATER ALLIANCE

Nel 2019, Regione Lombardia ha sottoscritto un Protocollo d'intesa triennale con Water Alliance - Acque di Lombardia, una rete di imprese lombarde gerenti il servizio idrico integrato, per promuovere i seguenti obiettivi:

- massimizzare le sinergie, le collaborazioni e lo scambio di informazioni per le attività di protezione civile per le emergenze di carattere idropotabile, sia nel territorio lombardo che in quello extra regionale, nel caso di emergenze di protezione civile di livello nazionale;
- promuovere congiuntamente la diffusione della cultura di Protezione civile per la cittadinanza lombarda;
- collaborare reciprocamente per la realizzazione di percorsi formativi, dedicati ai funzionari e volontari di protezione civile ed agli operatori delle società rappresentate da Water Alliance-Acque di Lombardia.

La collaborazione ha condotto alla realizzazione di due momenti formativi, rivolti al personale interno dei Consorzi, al fine di facilitare l'integrazione con il sistema regionale di protezione civile nella gestione delle emergenze idriche.

Il primo, realizzato tra ottobre e novembre, con il supporto della piattaforma FAD per la formazione del volontariato di protezione civile, ha permesso ai n. 92 partecipanti, attraverso i 7 moduli didattici del corso base ed il superamento di un test di valutazione, di acquisire conoscenze in merito al sistema nazionale e regionale di protezione civile, ai rischi del territorio, alla gestione dell'emergenza.

È seguito un secondo momento formativo/esercitativo, che ha visto i partecipanti cimentarsi nella risoluzione di un evento idrogeologico, con simulazione di interruzione dei servizi idrici, allo scopo di testare le linee di comando e le procedure di interazione sia all'interno dell'alleanza dei consorzi sia con la U.O. Protezione civile.

1.2.4 CORSO BENI CULTURALI

Nel 2019 il Dipartimento della Protezione civile, in collaborazione con il Ministero della Cultura (MIC) e le Regioni, ha predisposto le indicazioni operative per standardizzare le attività di formazione in materia di salvaguardia dei beni culturali.

Regione Lombardia, in collaborazione con PoliS-Lombardia, in qualità di ente erogatore della formazione su tematiche strategiche, si è prontamente impegnata ad avviare un percorso formativo in linea con le nuove disposizioni.

La formazione ha interessato, come da indirizzi nazionali, volontari di protezione civile già inseriti nelle dinamiche dei beni culturali e funzionari della Pubblica Amministrazione dei Comuni, delle Province, della Regione e del Ministero della Cultura (MIC).

Per i funzionari, il corso, oltre a spiegare il funzionamento della Protezione civile in emergenza, a fornire indicazioni sulla pianificazione di emergenza e sui centri operativi di gestione, apporta conoscenze e casi esemplificativi di buone pratiche effettuate dai funzionari del MIC durante le emergenze sia sismiche che idrogeologiche/alluvionali. L'obiettivo è quello di creare squadre miste di funzionari delle pubbliche amministrazioni e del MIC, per rendere speditivi i procedimenti.

Per i volontari, il corso ha l'obiettivo di formare nuclei specializzati, sul territorio, per il trasferimento delle opere mobili in affiancamento ai Vigili del Fuoco ed ai funzionari MIC.

Il corso è stato erogato in due momenti separati, come da standard nazionale, il primo dedicato ai volontari di protezione civile (novembre 2019), il secondo rivolto ai funzionari della Pubblica Amministrazione appartenenti al Ministero dei Beni Culturali, a Regione Lombardia (DG Beni culturali, DG Territorio e Protezione civile), alle Province ed ai Comuni (maggio del 2021).

Il corso per i volontari di Protezione civile, della durata complessiva di 16 ore, è stato realizzato per i 4 moduli standard. Si è svolto in presenza il 22 e il 23 novembre 2019, con addestramento presso il Comune di Lomazzo e test di verifica, in coda al 4° modulo.

Dei n.150 candidati iniziali, n. 55 hanno completato i 4 moduli. L'idoneità sarà ottenuta solo con la partecipazione ed il superamento all'esercitazione, con test finale, previsti nel 5° modulo, che non è stato possibile effettuare, a causa dell'emergenza Covid.

Il corso per i funzionari della PA, della durata complessiva di 17,5 ore, è stato realizzato per i 4 moduli standard. Si è svolto, causa emergenza Covid, con la modalità della formazione a distanza nei giorni 18, 20, 25 e 27 maggio 2021. L'addestramento è stato effettuato con una video-simulazione che spiega le attività per la messa in sicurezza dei beni mobili.

n. 100 i funzionari che hanno completato i 4 moduli. L'idoneità sarà raggiunta solo con la partecipazione, il superamento all'esercitazione ed i test finali, previsti nel 5° modulo che, su indicazione del Dipartimento della Protezione civile, dovrà svolgersi in presenza con un'esercitazione articolata, che dovrà considerare la presenza dei principali soggetti competenti in materia di beni culturali.

In occasione del corso per i funzionari, è stato realizzato un video didattico di simulazione della messa in sicurezza dei beni culturali. Il video può essere utilizzato in occasione di iniziative promosse dai vari Enti, facendo richiesta a PoliS-Lombardia alla e-mail: sspc@polis.lombardia.it.

1.2.5 SSFPC

SSFPC è l'acronimo di Sistema di Supporto alla Formazione di Protezione Civile, l'applicativo realizzato da Aria Spa su incarico di Regione Lombardia e con la partecipazione di PoliS-Lombardia, per la gestione informatizzata del processo di riconoscimento dei corsi della Scuola Superiore di Protezione civile.

Il passaggio a questo nuovo sistema ha comportato anche un cambio radicale delle procedure operative utilizzate in passato.

Il progetto “digitale”, attivato nell’ottobre 2020, consente di avere una fotografia reale dei percorsi formativi realizzati all’interno del Sistema regionale di formazione, in quanto tiene traccia di tutti i corsi di formazione della SSPC, dei progetti didattici, dei responsabili dei corsi, dei partecipanti, dei costi, del materiale didattico, del rilascio degli attestati oltre all’estrazione e all’elaborazione di dati per fini statistici.

Il sistema informatico è costituito da diversi moduli, interdipendenti tra di loro e, allo stesso tempo, autonomi, la cui coesistenza consente di mettere a disposizione dell’utente un sistema il cui obiettivo principale è quello di ordinare tutte le informazioni e i servizi relativi al mondo della formazione regionale e renderli facilmente accessibili a chiunque, creando un punto d’accesso e di comunicazione tra i vari soggetti coinvolti nelle attività di formazione.

Sono stati predisposti manuali e i tutorial esplicativi consultabili al sito web di Regione Lombardia:

<https://sicurezza.servizirl.it/web/protezione-civile/formazione.jsessionid=A4113B9A49CA00103D33A52534DAF9E5>

1.2.6 PROGETTO GESTI.S.CO

GESTI.S.CO. “Gestione delle emergenze Senza Confini” è un progetto approvato nell’ambito del Programma di cooperazione INTERREG Italia - Svizzera 2014/2020, che si pone l’obiettivo di rafforzare la governance delle emergenze transfrontaliere.

Uno dei temi della cooperazione è stata la formazione. Tre gli indirizzi formativi realizzati, il primo è stato dedicato agli amministratori degli Enti Locali dei territori transfrontalieri per le tematiche di pianificazione e per le procedure di emergenze transfrontaliere, il secondo rivolto agli operatori delle sale operative coinvolte al fine di condividere adeguati flussi di comunicazione, il terzo, infine, per il nuovo servizio di early warning.

La formazione dedicata agli operatori del NUVRE (nucleo unitario valutazione risposte emergenze), un Team di intervento transfrontaliero lombardo – ticinese, è stata posticipata al 2022 a causa di ritardi nella pianificazione dovuti all’emergenza COVID-19, che ha determinato una proroga generale del progetto al 2022.

Al fine di diffondere anche ai più giovani la conoscenza dei sistemi di protezione civile, svizzero ed italiano, è stato realizzato un libretto, che sarà distribuito ai bambini delle classi 3°, 4° e 5° elementari.

1.2.7 LA BIBLIOTECA DIGITALE

SSPC, nel corso degli anni, ha costruito una biblioteca digitale contenente numerosi titoli inerenti le tematiche della protezione civile.

Nel 2019 si è provveduto alla manutenzione e all’ampliamento visto che, da un’analisi condotta, si era evidenziato una carenza nell’ambito del rischio sismico, soprattutto in previsione dei laboratori che poi si sono tenuti nel 2020. Pertanto, si è ritenuto opportuno inserire nella biblioteca digitale 75 nuovi documenti di sicuro interesse sull’argomento specifico.

Alla fine del 2020, è inoltre iniziata la migrazione della piattaforma software, che gestisce ed ospita la biblioteca SSPC, verso un sistema più aggiornato e performante che, però, ha richiesto un lungo lavoro di verifica della correttezza formale e semantica del trasferimento dei record bibliografici. In seguito, si è rivisto anche l’aspetto organizzativo del portale web così da uniformarlo agli standard dei sistemi bibliotecari.

Si riporta la home page del sito della biblioteca digitale raggiungibile al link <https://digibibliosspc.polis.lombardia.it/biblioteca-sspc/>

Novità del sistema

Vedi tutti →

I più letti

- [Scenari per rischio idrogeologico e per rischio idrogeologico alluvionale](#)
- [Comunicare le emergenze: contesto, strategie, strumenti](#)
a cura di Silvia Frattini
- [Come scrivere efficacemente](#)
- [Le T.L.C. del Corpo Forestale dello Stato](#)
Bonaldi Ruggero
- [The Multinational Telecoms \(Satellite\) Adaptor](#)
Giancarlo Cosenza , Telespazio
- [Sistema radio Centrale Operativa S.S.U.Em.](#)
118 Milano
Ottavio Cecili
- [Comunicazioni radio e telecomunicazioni di emergenza](#)
- [Telecomunicazioni satellitari](#)
Michele Luglio, Antonio Saitto
- [Dorsale regionale AIB, rete Polizia Locale, rete Protezione Civile e sistema TETRA](#)
Fabrizio Pierro
- [Le comunicazioni nell'Arma dei Carabinieri](#)
Fabrizio Riva
- [ICT – Information and communication technology](#)
Michel Stopponi
- [Le batterie ricaricabili](#)
a cura di Patrizio Losi
- [Aspetti pedagogici dell'Islam](#)
Antonio Cuciniello

I più richiesti

- [Scenari per rischio idrogeologico e per rischio idrogeologico alluvionale](#)
- [Comunicare le emergenze: contesto, strategie, strumenti](#)
a cura di Silvia Frattini
- [Come scrivere efficacemente](#)
- [Le T.L.C. del Corpo Forestale dello Stato](#)
Bonaldi Ruggero
- [The Multinational Telecoms \(Satellite\) Adaptor](#)
Giancarlo Cosenza , Telespazio
- [Sistema radio Centrale Operativa S.S.U.Em.](#)
118 Milano
Ottavio Cecili
- [Comunicazioni radio e telecomunicazioni di emergenza](#)
- [Telecomunicazioni satellitari](#)
Michele Luglio, Antonio Saitto
- [Dorsale regionale AIB, rete Polizia Locale, rete Protezione Civile e sistema TETRA](#)
Fabrizio Pierro
- [Le comunicazioni nell'Arma dei Carabinieri](#)
Fabrizio Riva
- [ICT – Information and communication technology](#)
Michel Stopponi
- [Le batterie ricaricabili](#)
a cura di Patrizio Losi
- [Aspetti pedagogici dell'Islam](#)
Antonio Cuciniello

Vedi tutti →

Vedi tutti →
Prossimi Eventi
Nessun evento in programma
[Archivio](#) | [Feed RSS](#)

1.2.8 PUBBLICAZIONI

Nel triennio 2019-2021, è stato dato un ampio rilievo alla pubblicazione di contributi che potessero divulgare ad un pubblico più ampio quanto prodotto dalla SSPC. In particolare, sono stati pubblicati articoli, in collaborazione con Anci Lombardia, sulla rivista di Anci "Strategie Amministrative" che raggiunge tutti i Comuni e i Consiglieri Comunali lombardi. Gli articoli pubblicati hanno ripercorso quanto fatto all'interno di iniziative sperimentali quali il Laboratorio Sismico, il Laboratorio Idrogeologico o il Censimento dei Danni.

Sempre con Anci è stata prodotta una Newsletter sul Rischio Sismico, rivolta ai Comuni coinvolti in Lombardia per questa tipologia di scenario.

Infine, sono stati prodotti e presentati dei Paper scientifici nel contesto dei Congressi nazionali 2020 e 2021 della Associazione Italiana di Studi Regionali (AISRE), sulle iniziative formative realizzate sul rischio sismico e idrogeologico.

1.2 LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DI PROTEZIONE CIVILE

L'attività di Regione si è sviluppata su due filoni principali: la rete delle scuole e la campagna nazionale "Io non rischio".

La collaborazione con l'Ufficio Scolastico regionale per la Lombardia ha permesso con la rete dei CPPC di sviluppare attività anche durante l'emergenza Covid; lo stesso è stato fatto con la campagna *Io non rischio* che, con il supporto fondamentale dei Volontari Formatori e Comunicatori ha permesso di comunicare le buone pratiche di protezione civile alla cittadinanza, nel 2020 con le piazze digitali e nel 2021 con le piazze miste.

1.3.1 LA SCUOLA

Centri di Promozione della Protezione civile

La collaborazione tra la Scuola e la Protezione civile nasce nel 2016, con lo scopo di agevolare l'interazione tra il mondo della Scuola e quello della Protezione civile, avendo anche come punto di riferimento i presidi delle Organizzazioni di Volontariato che dispongono di strutture, mezzi, materiali e soprattutto uomini e donne che fanno della solidarietà e della cittadinanza i punti cardine della loro azione di volontariato.

La collaborazione tra l'Ufficio Scolastico regionale per la Lombardia e la Protezione civile della Regione Lombardia si basa sul progetto *“La Protezione civile incontra la Scuola – realizzazione di una rete basata sui Centri di Promozione della Protezione Civile (CPPC)”*.

Le finalità: realizzare una collaborazione interistituzionale tra l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e il settore Protezione civile della Regione Lombardia per promuovere e favorire la diffusione della cultura della Protezione civile nelle scuole della Lombardia, realizzando iniziative e percorsi formativi rivolti ai dirigenti scolastici, ai docenti ed agli studenti degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, statali e paritarie della Lombardia.

Dal 2016 ad oggi sono stati fatti 3 accordi con cadenza biennale: 2016-2017, 2018-2019, e 2020-2021.

Sono state avviate dai CPPC importanti e diverse collaborazioni con gli Uffici Scolastici Territoriali (UST), i Comuni, le Province, le Prefetture, il volontariato di Protezione civile, i Vigili del Fuoco, la Croce Rossa Italiana, l'Associazione Nazionale Alpini, i Radioamatori, i Centri di Servizio per il volontariato (CSV), Fondazione Eucentre, le Università, gli Ordini degli architetti, Collegio dei geometri, Legambiente, Enti parco.

I risultati più importanti:

- ai CPPC di Bergamo, Brescia, Mantova, Pavia, Lecco, Milano (2), Monza e Brianza, Sondrio, Varese si sono aggiunti dal 2022 i CPPC di Como, Cremona e Lodi, per un totale di 13 scuole capofila;
- oltre 180 scuola dalla primaria alle secondarie di secondo grado;
- la formazione e le attività pratiche per un numero stimato di oltre 100.000 studenti dalla primaria alla secondaria di secondo grado;
- formazione e addestramento di dirigenti e insegnanti;
- il Logo dei CPPC, I Roll Up nelle scuole;
- il sito web dei CPPC: <https://www.retiscuoleprotezionecivilelombardia.it> dove è possibile prendere visione di tutte le attività per ogni CPPC e rete di appartenenza.

Nelle attività dei CPPC sono stati considerati accordi di livello nazionale come:

- il protocollo di intesa tra il Dipartimento della protezione Civile e il Ministero dell'Istruzione (MI) firmato nel novembre 2018, in materia di sicurezza e diffusione della cultura di Protezione civile nella scuola. Un passaggio importante per le ricadute a livello locale per le finalità: conoscenza dei rischi e delle situazioni di emergenza connesse ad eventi calamitosi, favorire la diffusione della cultura e delle buone pratiche di Protezione civile nelle nuove generazioni, nel personale e negli utenti del mondo della scuola. L'intesa ha successivamente avviato il progetto “Cultura è ... Protezione civile” con la finalità di formare docenti e dirigenti della scuola.

Il corso è stato organizzato da Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia sulla base dello standard nazionale fissato dal Dipartimento della Protezione civile e dal Ministero dell'Istruzione. Si è svolto in 3 momenti nel periodo 30 giugno 2020 – 14 luglio 2020 in modalità Webinar. Per approfondire ulteriormente la materia di Protezione civile, i discenti (Formatori MI) hanno usufruito dei contenuti del corso base per il volontariato di P.C. nella modalità di accesso libero alla piattaforma di Formazione a Distanza (FAD) di Regione Lombardia (<https://fad.servizirl.it/>).

Risultato: elaborazione della proposta didattica: Infanzia-Primaria; Secondaria di I° grado; secondaria di II° grado.

- la Legge 92/2019 “Introduzione nella scuola dell’insegnamento di educazione civica”, entrata in vigore nell’anno scolastico 2020/2021. L’art. 3 “Sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento” della legge prevede negli obiettivi di apprendimento anche la formazione di base in materia di protezione civile”. L’educazione civica è entrata in vigore nell’anno scolastico 2020/2021 sulla base delle “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica” (giugno 2020).

Sempre per il livello nazionale si segnala il testo *“La protezione civile in Italia. Testo istituzionale di riferimento per i docenti scolastici”* (2020) del Dipartimento della Protezione civile, scaricabile alla Url: <https://www.protezionecivile.gov.it/en/pubblicazione/la-protezione-civile-in-italia--testo-istituzionale-di-riferimento-per-i-docenti-scolastici>

Il 23.11.2021, a conclusione della collaborazione Regione/USR 2019- 2021, si è svolto l’evento regionale 2021 “La Protezione civile incontra la Scuola”.

L’incontro si è tenuto con un minimo di partecipanti in presenza e oltre 200 punti collegati in streaming (scuole, volontari di protezione civile, funzionari comunali, provinciali, ecc.).

L’evento è stato organizzato per:

- informare in merito ai risultati del progetto “la Protezione civile incontra la scuola” e presentare le attività realizzate dai Centri di Promozione della Protezione Civile nell’ultimo periodo;
- condividere le possibilità di interazione tra educazione civica e cultura di protezione civile;
- raccogliere indirizzi strategici per il 2022 - 2024 ai fini della collaborazione tra la Scuola e la Protezione civile.

Negli interventi si sono alternati dirigenti e funzionari di Regione, prefettura di Milano e USR per la spiegazione del dispositivo organizzativo, le voci dei rappresentanti dei CPPC con video realizzati dagli studenti, rappresentante per la Scuola di Anci Lombardia, i professori delle Università Cattolica, Politecnico e Bicocca, e in conclusione la Vice Capo del Dipartimento della Protezione civile (<https://mediaportal.regione.lombardia.it/portal/watch/vod/15022>).

La collaborazione con Fondazione Eucentre ha permesso di mettere a disposizione delle Scuole della rete:

- incontri frontali e a distanza in modalità sincrona;
- video lezioni dedicate agli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado e il relativo materiale al link <https://www.eucentre.it/lezioni-sul-rischio-sismico/>;
- una mappa interattiva che consente attraverso dei video di visitare virtualmente la Fondazione al link <https://www.eucentre.it/mappa-interattiva-della-fondazione-eucentre>.

Sto Al Sicuro

Sto Al Sicuro è un progetto biennale avviato nel 2021 nell’ambito della collaborazione tra Regione Lombardia e il Consorzio Erbeso Servizi alla Persona, per la promozione dell’autotutela e della resilienza del disabile nel quotidiano, nelle situazioni a rischio e di protezione civile.

Sono n. 26 i Comuni associati nel Consorzio di Servizi, tra cui il Comune di Albavilla che per primo ha sposato questa idea progettuale ed i suoi obiettivi.

Gli obiettivi del progetto sono i seguenti:

- creare un confronto tra il mondo della Protezione civile e il mondo della disabilità; fino ad oggi il rapporto fra i due mondi è sempre stato strettamente legato alla cultura del soccorso in cui la disabilità viene individuata e considerata come una “vulnerabilità”, degna di attenzione/cura, ma senza una comprensione delle necessità specifiche della persona disabile, se non dal punto di vista del mero salvataggio;

- coinvolgere la persona con disabilità in un percorso che accresca la propria autoprotezione. Implementando le loro capacità di capire e far fronte a delle situazioni di pericolo, in vari contesti (a casa e fuori casa), migliora la qualità di vita a loro stessi ed ai loro famigliari, intensificando l'autonomia e l'autodeterminazione della persona, oltre alla sua autostima.

Il target di riferimento è quello di persone con disabilità acquisita e disabilità cognitiva e ai loro adulti di riferimento (familiari ed educatori - accompagnatori).

Il progetto coinvolge n. 30 persone con disabilità, n. 30 genitori e n. 20 accompagnatori circa.

Adolescenti del Liceo Carlo Porta (1 gruppo informativo adulti e 1 formativo ragazzi con disabilità); adulti CSE Noi Genitori di Erba (1 gruppo informativo adulti e 1 formativo ragazzi con disabilità); adulti Gruppo Primavera di Albavilla (1 gruppo informativo adulti e 1 formativo ragazzi con disabilità).

La formazione è prevista in due livelli o moduli:

- 1° livello informativo: è destinato ad accompagnatori, educatori e familiari.
L'obiettivo del percorso è far conoscere e rendere familiari ai soggetti che, quotidianamente, si interfacciano con il disabile su concetti importanti caratterizzanti il rischio, l'autotutela, la Protezione civile ed il soccorso e le strategie per supportare i ragazzi su questo tema.
Tempi: 1 incontro di due ore
- 2° livello formativo: è destinato alla persona disabile. I percorsi prevedono delle attività e delle esperienze, che hanno come contenuto l'autoprotezione e l'autotutela. I temi e le attività saranno strutturati nel dettaglio in base ai partecipanti.
Tempi: 4 incontri da due ore ciascuno.

Al link <https://www.youtube.com/watch?v=8MkXPjfgoaE> l'intervista al dirigente della UO Protezione civile realizzata dalla Cooperativa Sociale Europe Consulting nell'ambito delle attività "Abili a proteggere" in collaborazione con il Dipartimento della Protezione civile.

Campi scuola

I Campi Scuola rappresentano un'iniziativa di livello nazionale, che nasce nel 2007, nell'ambito del progetto di diffusione della cultura di protezione civile "Anch'io sono la protezione civile".

I Campi Scuola sono organizzati dal Dipartimento della Protezione civile, in collaborazione con le Organizzazioni di Volontariato nazionali e locali con il supporto delle Regioni.

Le Odv gestiscono i campi in cui vengono accolti i ragazzi dagli 11 ai 17 anni.

Il fine è rappresentato dall'apprendimento del significato di essere parte del Sistema di Protezione civile in un percorso formativo che si svolge nell'arco di una settimana, che alterna esercitazioni pratiche a lezioni teoriche, affinché i ragazzi imparino a conoscere i rischi presenti sul territorio e a fronteggiarli al meglio attraverso le buone pratiche di prevenzione e autoprotezione.

Importante il ruolo e le attività che hanno visto il coinvolgimento delle strutture operative come i Vigili del fuoco, l'ex Corpo forestale, le Autorità comunali, ecc.

L'ultima edizione, che si è tenuta nel 2019, ha coinvolto in tutto il paese 70.000 ragazze e ragazzi.

In Regione Lombardia, dal 2007 al 2019, hanno aderito n.96 Organizzazioni di Volontariato che hanno accolto in totale circa n. 3.600 persone. Nel 2019 hanno partecipato al bando regionale 8 Organizzazioni di Volontariato che hanno ospitato n. 350 ragazzi.

Io non rischio Scuola

Io non rischio Scuola è la campagna nazionale avviata dal Dipartimento della Protezione civile, in collaborazione con le Regioni, in via sperimentale nel 2018, con l'obiettivo di raccontare la Protezione civile agli studenti della Scuola primaria. Diffondere la conoscenza e la consapevolezza dei "rischi" naturali e antropici, comunicare l'importanza della prevenzione intesa come ruolo attivo nella riduzione

del rischio, sono obiettivi di fondo del Servizio nazionale della Protezione Civile e allo stesso tempo sono obiettivi educativi in senso proprio, e la scuola è lo spazio ideale per lavorare su questi temi.

Nel 2019 Regione ha avviato una procedura di selezione per individuare i volontari che, al termine di uno specifico percorso formativo, potessero svolgere il ruolo di volontario comunicatore “Io non rischio scuola” per gli anni scolastici 2019-2020, 2020-2021.

Il coinvolgimento del volontariato di Protezione civile rappresenta un esempio diretto di cittadinanza attiva, in quanto è fondamentale far comprendere quanto ciascuno di noi, singolarmente e come comunità, sia parte attiva nella riduzione del rischio.

Con i 15 volontari comunicatori selezionati è stato organizzato un laboratorio di buone pratiche di protezione civile, con lo scopo di stimolare, attraverso il racconto, il gioco e la scoperta, riflessioni su scelte, comportamenti e regole per conoscere e difendersi dai rischi naturali.

Università - Politecnico di Milano

L'interazione con il mondo universitario si è svolta soprattutto con il Politecnico di Milano - Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale - Sezione idraulica, avviata nel 2017, per diverse attività quali seminari su attività di Regione in materia di rischio alluvioni, sistemi regionali di monitoraggio idro-meteo-pluviometrico, visita in sala operativa di Protezione civile, incontri con volontari di protezione civile, visite ai centri di monitoraggio di ARPA e altre sale operative del sistema di protezione civile regionale.

Lo scambio di momenti, formativi e informativi, con gli studenti del Politecnico è proseguito anche nel 2019, con il fondamentale supporto dei Volontari del CCV di Milano che, presso la sede di Milano Idroscalo, hanno accolto i ragazzi con spiegazioni in aula e prove pratiche sul lago artificiale, mirate all'uso delle idrovore di diversa portata.

Nell'ambito del rapporto con le Università, l'obiettivo da perseguire è fare in modo che, in alcune attività didattiche curriculari dei percorsi universitari, siano sempre presenti contenuti riconducibili al sistema e alla cultura di protezione civile. Ciò favorisce sia la diffusione della cultura di protezione civile tra la popolazione studentesca, che può portare anche ad organizzare momenti di formazione strutturata (corsi A0 e A1 della matrice dei corsi riconoscibili), sia fornire ai futuri docenti di educazione civica per le scuole secondarie di II grado le competenze che, in futuro, potranno spendere nelle scuole nel relativo insegnamento.

In questo ambito, saranno favoriti momenti di incontro tra associazioni di PC e Università, in modo che possano essere realizzate convenzioni specifiche di mutua collaborazione.

Visite Sala operativa regionale

In conclusione, di questo Capitolo, dedicato al resoconto delle attività formative realizzate nel 2019-2021, si riportano i numeri importanti relativi alle visite alla sala operativa regionale di Protezione civile, visite che a causa del Covid sono state purtroppo interrotte nel 2020 e 2021.

Nel 2019 sono state n. 702 le persone (fra studenti e volontari) che hanno visitato la Sala operativa di Regione Lombardia.

Nel corso delle visite, per le spiegazioni e informazioni, in collaborazione con i tecnici del Centro Funzionale monitoraggio dei rischi, si è posta attenzione alle tipologie del visitatore, proponendo modalità diverse di comunicazione, sia per il sistema regionale di protezione civile, sia per il sistema di allertamento.

1.3.2 LA CITTADINANZA

Io non rischio

La campagna di comunicazione “Io non rischio” è dedicata alla cultura della prevenzione dei rischi.

Il progetto, promosso dal Dipartimento della Protezione civile con Anpas, INGV, ReLUIS e Fondazione CIMA, mira a stimolare il ruolo attivo delle comunità nella quotidiana azione di prevenzione, attraverso un percorso di conoscenza e consapevolezza guidato dal volontariato organizzato di Protezione civile.

L'iniziativa coinvolge volontari, provenienti da tutte le Regioni e le Province Autonome e da numerose Organizzazioni nazionali, formati da tecnici ed esperti di istituti, centri di ricerca e Università che nel nostro Paese si occupano di rischi, che, a loro volta, attraverso un processo di formazione a cascata, preparano altri volontari a scendere in piazza, per incontrare i propri concittadini ed informarli su cosa è utile sapere e cosa è necessario fare per difendersi dalle calamità.

La campagna si svolge in concomitanza della “*Giornata Internazionale per la riduzione dei disastri naturali*” che si tiene ogni 13 ottobre.

La Protezione Civile di Regione Lombardia partecipa alla campagna nazionale coordinando le attività necessarie a livello locale: dalla formazione dei cosiddetti “*comunicatori*” all’allestimento delle piazze.

Di seguito i dati e le informazioni principali per le campagne 2019, 2020 e 2021.

INR 2019 – 9ª edizione

La novità di questa edizione è stata l’ampliamento del programma di iniziative in quanto il 13 ottobre ha preso avvio la “*Settimana nazionale della protezione civile*”: un’intera settimana nella quale tutte le componenti e strutture operative del Servizio nazionale della Protezione civile sono state chiamate a promuovere incontri e iniziative, volte a spiegare agli italiani come è organizzato il nostro sistema e quali sono le sue capacità, favorendo la conoscenza dei territori e dei rischi e, in collaborazione con le strutture territoriali di protezione civile, l’approfondimento dei sistemi locali e dei piani comunali.

Per la Lombardia hanno partecipato 86 Organizzazioni di Volontariato (territoriali e nazionali) con n. 508 volontari formati, 11 Province coinvolte, 85 le piazze realizzate.

INR 2020 – 10ª edizione

La campagna INR è stata fatta in piena emergenza pandemica, mai come in quel momento è stato fondamentale ricordare ai nostri concittadini quanto sia importante il valore della conoscenza dei rischi e della prevenzione.

Le Regioni con il Dipartimento della Protezione civile hanno condiviso ed espresso la volontà di proseguire nelle attività di preparazione di uno dei principali strumenti di comunicazione che la campagna INR rappresenta.

La campagna è stata quindi impostata sul concetto di “*distanza fisica*” tra comunicatore e cittadino, sono state ri-progettate tutte le attività dalla formazione alla preparazione della piazza “*digitale*”.

È stato un momento critico che ha permesso di superare le resistenze di chi non aveva fino a quel momento realizzato progetti di comunicazione multimediale e/o utilizzato i social media.

Alla fine con la collaborazione di tutti si è riusciti nell’intento.

L’edizione 2020 di INR si è svolta il 10 e 11 ottobre nella forma delle piazze “*digitali*”.

Per la Lombardia hanno partecipato 50 Organizzazioni di Volontariato, con n. 300 Volontari Comunicatori formati, per 50 piazze digitali.

La campagna ha visto la collaborazione di Fondazione Eucentre, che ha messo a disposizione dei volontari le registrazioni che hanno trattato in modo chiaro e sintetico i concetti alla base del rischio sismico.

INR 2021 – 11^a edizione

Nel 2021 sono state recuperate le piazze fisiche senza abbandonare quelle digitali che sono state rilanciate.

Lo spazio digitale del web e dei social media sta assumendo un peso sempre maggiore anche nella campagna INR.

Dopo l'esperienza di quest'anno, le prossime campagne saranno organizzate in modo da avere un presidio tradizionale in un luogo fisico della comunità (piazza o altro punto di ritrovo e incontro) e un altrettanto importante presidio nello spazio digitale attraverso contenuti audiovisivi e una diretta Social.

L'edizione 2021 di INR si è svolta il 24 ottobre nelle piazze, fisiche e digitali, di circa 300 Comuni italiani.

Per la Lombardia hanno partecipato 46 Organizzazioni di volontariato (territoriali e nazionali) con n. 200 volontari formati, 9 Province coinvolte, 40 le piazze realizzate in forma fisica, digitale, in collaborazione tra più organizzazioni con cabine di regia per i collegamenti in streaming.

Il numero dei partecipanti, ridotto rispetto al 2020, ha diverse motivazioni che vanno dalla partenza in ritardo delle attività organizzate dal Dipartimento della Protezione civile al Volontariato operativo impegnato negli Hub vaccinali per l'emergenza Covid.

La Piazza Fisica di Milano (Darsena) ha ospitato il Capo del Dipartimento della Protezione Civile Fabrizio Curcio che ha aperto l'evento nazionale in collegamento con la diretta nazionale su Facebook e YouTube.

Sul sito ufficiale della Campagna iononrischio.protezionecivile.it e sui profili social dedicati (canali Facebook, Twitter e Instagram) è possibile reperire informazioni su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo un terremoto, un maremoto o un'alluvione.

L'informazione a distanza

Regione Lombardia, tramite la propria piattaforma per la formazione a distanza, al link <https://fad.servizirl.it>, ha messo a disposizione della cittadinanza e delle scuole 7 moduli formativi che illustrano, anche attraverso le testimonianze dei protagonisti, le immagini e i video, il sistema di Protezione civile, i rischi del territorio nonché i comportamenti da mettere in atto per la propria salvaguardia.

Si tratta di un'offerta formativa online, gratuita e a libero accesso. Per ogni modulo completato è prevista l'assegnazione di un badge online che l'utente potrà utilizzare per arricchire il proprio curriculum.

Nel triennio sono stati rilasciati complessivamente n. 3.950 badge con un incremento esponenziale come da tabella sotto riportata.

moduli formativi	badge rilasciati 2019	badge rilasciati 2020	badge rilasciati 2021	totale badge rilasciati
1. Da cittadino a volontario di protezione civile	84	249	455	788
2. Il Sistema di Protezione civile	58	173	365	596
3. Strutture operative Nazionali del sistema Protezione civile	51	173	335	559
4. La comunicazione in Protezione civile	49	153	315	517
5. I Rischi	44	152	294	490
6. Gestione Emergenza	45	159	365	569
7. Le specializzazioni del volontario	37	125	269	431
Totali	368	1.184	2.398	3.950

Fonte dati ARIA S.p.a. aggiornati al 20/12/2021

1.3 RISULTATI DEL QUESTIONARIO SUI BISOGNI FORMATIVI PER IL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE.

Nell'autunno 2021, Regione Lombardia e PoliS-Lombardia hanno voluto approfondire alcuni aspetti della formazione in Protezione civile ed hanno sviluppato un questionario somministrato nel mese di novembre a tutte le Associazioni di Volontariato ed a tutti i Gruppi Comunali registrati nel Data Base regionale del Volontariato.

L'obiettivo dell'indagine era duplice: verificare alcuni aspetti della formazione svolta nell'ultimo triennio e, nel contempo, analizzare possibili bisogni formativi per il futuro. I risultati dell'analisi sono molto vasti e interessanti e saranno utilizzati nella redazione del nuovo Piano Formativo triennale della Scuola Superiore di Protezione Civile per Regione Lombardia 2022-2024, oltre che essere forniti al nuovo CTS di SSPC, che si insedierà a partire da gennaio 2022. Si riassumono di seguito alcuni risultati salienti dell'indagine.

Innanzitutto, va messa in evidenza l'alta percentuale di rispondenti al questionario rispetto agli interpellati (470 Enti hanno compilato il questionario sui 919 presenti nel Data Base regionale, pari al 51,14%, un'ottima percentuale di restituzione, tenendo conto della complessità del questionario). Degli Enti rispondenti solo un quarto (n.118) ha organizzato direttamente attività formative, totalizzando nel triennio 2019-2021 l'organizzazione di 273 corsi articolati in 648 edizioni, con n. 9739 partecipanti; si tratta di numeri importanti che confermano come il modello di formazione decentrata sul territorio, con standard e regia regionali, riesca ad essere diffuso e capillare.

Tali momenti formativi realizzati si richiamano nella maggior parte alle diverse tipologie di corsi codificate nella d.g.r. n. XI/1190 del 28 gennaio 2019; i più diffusi sono il Corso Base per Operatori Volontari, seguito dalla categoria dei Corsi Specialistici e dal Corso di Introduzione al Sistema di Protezione Civile. Una percentuale importante di compilanti mostra però di non avere ancora dimestichezza con le tipologie di corso codificate nella delibera regionale, indicando a Regione e a PoliS la necessità, per il prossimo futuro, di un ulteriore lavoro di comunicazione e diffusione degli standard regionali a tutte le Associazioni di Volontariato e Gruppi Comunali.

Tra i corsi realizzati, uno spazio importante è coperto dalla Formazione a Distanza (FAD), con il 35% dei corsi realizzati; in questi corsi il numero di soggetti formati è stato nel triennio di n. 3772 (pari al 38,73%) sul totale di tutti i formati tramite corsi. Considerata la perdurante pandemia, è prevedibile che la FAD avrà sempre più spazio nella formazione per la protezione civile. Il sistema di

Riconoscimento dei Corsi viene utilizzato dal 50% dei rispondenti, con un buon apprezzamento della nuova Piattaforma ARIA.

Molti sono ancora i soggetti che non chiedono il Riconoscimento e non utilizzano la Piattaforma ARIA; questi risultati ci dicono che occorrerà, nel 2022, intensificare la comunicazione rispetto a queste possibilità. Ben conosciuta, invece, è la formazione FAD realizzata da Regione Lombardia per la formazione di base dei volontari di Protezione Civile: ben 337 Enti, pari al 71,70% dei rispondenti, hanno dichiarato come i propri associati abbiano utilizzato tale strumento.

La formazione FAD di base dei Volontari si rivela, quindi, una scelta vincente di Regione Lombardia, che potrà essere ulteriormente promossa. Quanto al Coordinamento con altri soggetti del territorio, il 75,42% degli Enti dichiara di coordinarsi con la Provincia di riferimento; quasi tutti si coordinano anche con altri soggetti, quali CCV, altre Associazioni, etc.

Quanto ai bisogni formativi per il triennio futuro, ben 446 Enti, pari al 94,89% sul totale, hanno dichiarato di voler proporre, ai propri associati, corsi di formazione; quindi, l'interesse per la formazione è altissimo nei soggetti del Sistema di Protezione Civile, dato che dà ragione all'impegno profuso in questi anni da Regione Lombardia. I corsi più richiesti sono il Corso Base per il Volontariato, oltre ai Corsi specialistici. Molte richieste anche per i corsi che forniscono brevetti e abilitazioni che però - ricordiamo - non rientrano nelle competenze di SSPC e Regione.

Alla domanda "Quali sono i temi su cui a suo parere è più necessaria la formazione rivolta ai volontari della sua Organizzazione", la maggioranza delle risposte copre le canoniche specializzazioni della Protezione Civile, quali per esempio Rischio idrogeologico, Antincendio boschivo, Attività logistiche e di segreteria, Beni culturali, etc.

È inoltre opportuno segnalare alcune richieste di carattere trasversale e orientate allo sviluppo delle *soft skills*, quali comunicazione in emergenza, competenze di coordinamento e team building, psicologia dell'emergenza, gestione dello stress.

Riguardo all'ultima domanda "Ha qualche osservazione o suggerimento in generale sulla formazione in Protezione Civile?" le risposte raccolte esprimono pareri positivi sulla modalità FAD, sebbene si evidenzia la necessità di un numero maggiore di corsi specialistici sia in termini di argomenti, sia in termini di frequenza. Seppur esigue, vi sono alcune risposte contrarie motivate principalmente dall'età avanzata di un buon numero di volontari per i quali è risultato difficoltoso fruire dei corsi proposti in modalità formazione a distanza.

Tra le osservazioni, emerge il bisogno di un'informazione più puntuale circa i corsi proposti, oltreché un coordinamento migliore tra chi li eroga.

2 PROGRAMMA 2022-2024

2.1 LA NUOVA LEGGE REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE E LA FORMAZIONE

Regione Lombardia prosegue nel percorso di programmazione formativa avviato nel 2014.

Il piano triennale 2022-2024 trae fondamento dai principi della nuova legge regionale in materia di Protezione civile (L. r del 29 dicembre 2021, n. 27).

Nel 2022 Regione Lombardia, in collaborazione con Fondazione Lombardia per l'Ambiente, sarà impegnata con incontri mirati e dedicati all'illustrazione della nuova legge regionale di protezione civile.

Si riporta di seguito l'art.24 della legge "Formazione e diffusione della cultura di Protezione civile", come incipit a questo Capitolo che illustra le linee strategiche per il periodo 2022-2024.

"1. La Regione, nel rispetto degli indirizzi generali per le attività di formazione di protezione civile di cui all'articolo 8 del Codice, promuove, organizza e indirizza la formazione e la diffusione della cultura di protezione civile in tutto il territorio regionale, anche al fine di favorire il coinvolgimento attivo e la partecipazione della fascia giovane della popolazione.

2. La Regione garantisce un quadro coordinato delle attività formative attraverso la Scuola Superiore di Protezione Civile, che opera in conformità ad apposito programma triennale per la formazione e la diffusione della cultura di protezione civile. Con deliberazione della Giunta regionale sono specificati i compiti della Scuola Superiore di Protezione Civile e del relativo comitato tecnico scientifico.

3. In particolare, la Scuola Superiore di Protezione Civile:

a) promuove e organizza, anche mediante l'eventuale coinvolgimento, previa intesa e a titolo gratuito, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco o anche delle strutture operative e dei soggetti concorrenti di cui all'articolo 13 del Codice e di cui all'articolo 4, comma 6, della presente legge, percorsi formativi per la preparazione, l'aggiornamento, l'addestramento, la formazione specialistica:

- 1) formazione dei dipendenti degli enti locali, di cui agli articoli 6, comma 3, 7, comma 2, lettera d), e 19 della presente legge;
- 2) degli operatori istituzionali;
- 3) degli aderenti al volontariato organizzato di protezione civile di cui all'articolo 22 della presente legge;

b) provvede al riconoscimento, a livello regionale, anche mediante apposito applicativo informatico, delle proposte formative di enti e strutture territoriali in conformità agli standard formativi approvati con deliberazione di Giunta regionale;

c) promuove la diffusione della cultura di protezione civile, la sensibilizzazione e l'educazione civica in materia di protezione civile, portando a conoscenza della collettività, degli enti pubblici e privati e dei tecnici interessati i comportamenti necessari per mitigare i rischi, affrontare i medesimi, attuare misure di autoprotezione e ridurre gli effetti dannosi.

4. La Regione nello svolgimento delle attività di formazione e diffusione della cultura di protezione civile:

a) redige il programma triennale per la formazione e la diffusione della cultura di protezione civile;

b) vigila sullo svolgimento, da parte delle province e della Città metropolitana di Milano, delle attività di coordinamento, a livello territoriale, della formazione rivolta agli operatori istituzionali e agli aderenti al volontariato organizzato di protezione civile, di cui all'articolo 22, nonché di diffusione della cultura di protezione civile fra la cittadinanza;

c) promuove accordi con l'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia per favorire, mediante iniziative rivolte al sistema scolastico che prevedano la costituzione di reti tra le istituzioni scolastiche e i soggetti che afferiscono al mondo della protezione civile, la diffusione della cultura della protezione civile medesima;

d) promuove l'avvio di percorsi formativi, nonché di progetti e collaborazioni con le università e gli istituti di ricerca e formazione, associazioni ed altri enti pubblici o privati che trattino tematiche afferenti o comunque rilevanti nell'ambito delle attività di protezione civile;

e) garantisce, per quanto di propria competenza, adeguata diffusione alle campagne nazionali e regionali di informazione alla cittadinanza."

2.2 LE COLLABORAZIONI

Regione Lombardia, anche in funzione della nuova legge, consoliderà le collaborazioni avviate con:

- PoliS-Lombardia per la gestione della SSPC, il percorso di "riconoscimento dei corsi", le attività del CTS, la collaborazione con Anci Lombardia, i corsi particolarmente complessi quali: la formazione per gli Enti locali - con priorità alla formazione rivolta alle Province lombarde, formazione per la nuova figura denominata Coordinatore Territoriale Operativo (CTO), i laboratori, la formazione per la salvaguardia dei beni culturali, la formazione per i funzionari degli UTR e della UO Protezione civile;
- gli Enti del Sistema regionale (es. Aria S.p.a, Ersaf, ecc.);

- le Province e la Città Metropolitana per quanto disposto dalla nuova legge regionale di protezione civile in materia di formazione;
- i CCV per continuare l'azione di informazione nei confronti delle OdV, supportando le Province e Città Metropolitana, informando curando e raccogliendo le esigenze formative del Volontariato;
- l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per sviluppare ulteriormente le attività legate al progetto *"la Protezione civile incontra la Scuola"*, con la rete dei Centri di Promozione della Protezione Civile (CPPC), per l'interazione con il Ministero dell'Istruzione e il Dipartimento della Protezione civile in merito all'educazione civica;
- le Fondazioni di Politecnico di Milano per le attività legate ai progetti della formazione a distanza e di Eucentre di Pavia per le attività formative in materia di rischio sismico, di droni;
- la Fondazione Lombardia per l'Ambiente, per le attività legate alla redazione dei Regolamenti e alla illustrazione della nuova legge regionale di protezione civile;
- le Università per lo scambio di conoscenze e momenti di formazione volontariato/studenti;
- Anci Lombardia per le opportunità legate alla pubblicazione di articoli sulla rivista "Strategie amministrative" che si rivolge agli amministratori comunali; anche attraverso webinar e seminari per formare Sindaci e funzionari comunali;
- gli Enti gestori di servizi essenziali, come attuato con Enel, per esempio;
- le forze dello Stato: Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, Arma dei Carabinieri, Ministero della Cultura e Dipartimento della Protezione civile per le diverse competenze e conoscenze in materia di antincendio boschivo, salvaguardia dei beni culturali e diffusione della cultura di Protezione civile.

Nello stesso tempo sarà opportuno rinnovare e rilanciare le relazioni con:

- gli UTR di Regione Lombardia;
- le Prefetture della Lombardia;
- i Comuni capoluogo, i piccoli Comuni e i Consorzi di comuni;
- gli Ordini e i Collegi professionali.

2.3 LA FORMAZIONE

2.3.1 IL SSFPC E IL RICONOSCIMENTO DEI CORSI DELLA SSPC

Il Sistema di Supporto alla Formazione di Protezione Civile sarà ulteriormente sviluppato e implementato per agevolare l'utente e migliorare i servizi erogati.

Migliorare la capacità d'uso degli utenti, è importante, anche per Regione Lombardia, che può così disporre di dati e informazioni utili per statistiche, feedback, monitoraggio dei corsi, ecc., ed avere, conseguentemente, sotto controllo, l'intero ciclo del processo formativo ovvero dalla presentazione del corso alla sua realizzazione e, infine, alla chiusura del corso con la trasmissione dei dati utili come, ad esempio, il numero effettivo dei formati.

Il sistema costituisce una importante banca dati dei corsi seguiti da un volontario che un domani potrebbe portare alla definizione della patente del volontario (strumento che contiene tutta la formazione di un volontario).

Per i manuali e i tutorial esplicativi del SSFPC si ricorda di consultare:

il sito web di Regione Lombardia: <https://sicurezza.servizirl.it/web/protezione-civile/formazione.jsessionid=A4113B9A49CA00103D33A52534DAF9E5>

e quello di PoliS-Lombardia:

<https://www.polis.lombardia.it/wps/portal/site/polis/attivita/scuole/scuola-superiore-di-protezione-civile>

Per quanto riguarda le richieste di riconoscimento dei corsi alla SSPC:

<https://www.polis.lombardia.it/wps/portal/site/polis/DettaglioRedazionale/servizi/riconoscimento-corsi-protezione-civile>

2.3.2 PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Comuni

Gli obiettivi generali che verranno perseguiti saranno quelli di una maggiore e mirata offerta formativa per i funzionari dei Comuni, ritornando quando possibile gli incontri in presenza, fondamentali per la reciproca conoscenza, la condivisione delle conoscenze e i momenti esercitativi, agevolando l'accesso alla formazione, utilizzando le potenzialità della formazione asincrona e dello streaming.

La proposta di formazione per i funzionari comunali (art. 7 comma 2, lettera d) L. r. del 29 dicembre 2021, n. 27) potrà essere organizzata nell'ambito delle attività della SSPC con un percorso articolato in:

- **formazione di base** che potrà avvalersi di strumenti disponibili o in corso di ultimazione quali:
 - la FAD per i funzionari comunali in corso di realizzazione nell'ambito della collaborazione con la Fondazione Politecnico di Milano; sette moduli in cui si alternano contenuti e interviste a sindaci e funzionari dei comuni lombardi che approfondiscono gli argomenti di protezione civile con il punto di vista *“comunale”*;
 - i Tutorial registrati con il supporto di Anci Lombardia che illustrano modalità e procedure per il rimborso danni causati da eventi emergenziali;
 - la FAD realizzata per il corso base del volontariato di Protezione civile al fine di apprendere le conoscenze basilari per l'interazione con il mondo del Volontariato.
- **laboratori areali per tipologia di rischio** da attivare a livello provinciale, in collaborazione con le province e le prefetture, sulla falsariga di quello “sismico” avviato nel 2019 per i comuni delle province di Brescia e Mantova; o quello “idrogeologico” avviato nel febbraio 2020 in provincia di Sondrio;
- **corsi specialistici**, dedicati per esempio alla formazione in materia di verifica dell'agibilità post sismica degli edifici, alla salvaguardia dei beni culturali, all'utilizzo dei droni per attività di Protezione civile;
- **Webinar**, ovvero seminari online dedicati alle tematiche più rilevanti e di interesse dei comuni che potranno essere organizzati in merito a questioni emergenti o di attualità, o di informazione ai sindaci neoeletti;
- **incontri** mirati e dedicati all'illustrazione della nuova legge regionale di Protezione civile.

Ulteriori momenti informativi saranno proposti tramite gli articoli da pubblicare sulla rivista *“Strategie amministrative”* di Anci Lombardia.

Per quanto riguarda la formazione degli operatori Antincendio Boschivo (AIB), si rimanda a quanto disposto dal Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi.

Comunità Montane e Parchi

Le Comunità Montane e i Parchi possono gestire un ruolo importante per quanto legiferato nella nuova legge regionale di protezione civile, interagendo nell'ambito della formazione e della diffusione della cultura di protezione civile.

Per la formazione, partecipando al percorso formativo delineato per i comuni con l'aggiunta di moduli specifici dedicati alle Comunità Montane e Parchi

Per le attività dedicate alla diffusione della cultura di Protezione civile, collaborando nelle relazioni di livello locale con le scuole, per quanto riguarda la rete dei Centri di Promozione della Protezione civile, e con i cittadini per quanto riguarda la campagna nazionale *“Io non rischio”*.

Per la formazione degli operatori Antincendio Boschivo (AIB), si rimanda a quanto disposto dal Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi.

Province/Città Metropolitana

La Legge regionale conferma il ruolo importante di Province/Città Metropolitana delegando a questi enti funzioni e compiti fondamentali per il sistema regionale di Protezione civile. Risulta quindi prioritario porre attenzione alla formazione dei funzionari di Province/Città Metropolitana.

La proposta di formazione per i funzionari delle Province e Città Metropolitana (art. 6 comma 3 L.r. del 29 dicembre 2021, n. 27) sarà organizzata ed erogata nell'ambito delle attività della SSPC con contenuti e tematiche diverse a seconda del profilo del funzionario.

- **formazione generale di base** rivolta non solo ai nuovi organici, fruibile direttamente ed autonomamente attraverso i moduli:
 - FAD-corso base del volontariato di Protezione civile al fine di apprendere le conoscenze basilari per l'interazione con il mondo del Volontariato;
 - FAD-funzionari comunali (*disponibile dalla seconda metà del 2022*) per la gestione a livello locale delle attività di Protezione civile;
 - video Tutorial che illustrano modalità e procedure per il rimborso danni causati da eventi emergenziali.
- **seminari** di approfondimento dedicati all'organizzazione della sala operativa regionale, al sistema di allertamento, alla pianificazione di protezione civile, al sistema dell'antincendio boschivo, ai Centri di Promozione di Emergenza, alle colonne mobili, al sistema della formazione e della diffusione della cultura di protezione civile;
- **corsi per responsabile di protezione civile** saranno organizzati ed erogati nell'ambito delle attività della SSPC con moduli specifici di alta formazione e tratteranno gli argomenti di leadership, gestione risorse umane e strumentali, amministrazione, normativa, attività operativa, ecc.
- **corsi specialistici**, dedicati per esempio alla formazione in materia di verifica dell'agibilità post sismica degli edifici, ecc.;
- **laboratori areali per tipologia di rischio** da attivare a livello provinciale, in collaborazione con regione e prefetture, sulla falsariga di quello “sismico” avviato nel 2019 per i comuni delle province di Brescia e Mantova; o quello “idrogeologico” avviato nel febbraio 2020 in provincia di Sondrio;
- **webinar** per le tematiche più rilevanti e di interesse delle province che potranno essere organizzate in merito a questioni emergenti o di attualità;
- **incontri** mirati e dedicati all'illustrazione della nuova legge regionale di Protezione civile.

Per quanto riguarda la formazione degli operatori Antincendio Boschivo (AIB), si rimanda a quanto disposto dal Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi.

Regione Lombardia - UTR e UO Protezione civile

La nuova legge regionale conferma il ruolo importante di Regione Lombardia ed istituisce il ruolo degli UTR nel sistema regionale di protezione civile.

In riferimento alle competenze in carico alle due strutture regionali, si rende necessario avviare un importante e nuovo percorso formativo anche in considerazione del ricambio generazionale del personale impiegato nelle due strutture.

La proposta di formazione per i funzionari degli UTR e della UO Protezione civile di Regione Lombardia sarà organizzata nell'ambito delle attività della SSPC con contenuti e tematiche diverse a seconda del profilo del funzionario, ovvero:

- **una formazione generale di base** che potrà avvalersi di strumenti disponibili o in corso di ultimazione quali:
 - la FAD per i funzionari comunali in corso di realizzazione nell'ambito della collaborazione con la Fondazione Politecnico di Milano che approfondisce gli argomenti di Protezione civile con il punto di vista *"comunale"*;
 - i Tutorial registrati con il supporto di Anci Lombardia che illustrano modalità e procedure per il rimborso danni causati da eventi emergenziali;
 - la FAD realizzata per il corso base del volontariato di Protezione civile al fine di apprendere le conoscenze basilari per l'interazione con il mondo del Volontariato.
 - le video lezioni che spiegano la sala operativa, la pianificazione di protezione civile, il sistema di formazione, il Centro funzionale decentrato con il sistema di allertamento, i quaderni di presidio, la colonna mobile regionale, la Protezione civile e la Scuola, la campagna nazionale "Io non rischio", ecc.
- **seminari** dedicati all'organizzazione della sala operativa regionale, al sistema di allertamento, al sistema della formazione e della diffusione della cultura di protezione civile, alla pianificazione di protezione civile, ai Centri Polifunzionali di Emergenza, alle colonne mobili, al sistema dell'antincendio boschivo, ecc;
- **corsi specialistici**, dedicati per esempio alla formazione in materia di verifica dell'agibilità post sismica degli edifici, ecc.
- **laboratori areali per tipologia di rischio** da attivare a livello provinciale, in collaborazione con province e prefetture, sulla falsariga di quello "sismico" avviato nel 2019 per i comuni delle province di Brescia e Mantova; o quello "idrogeologico" avviato nel febbraio 2020 in provincia di Sondrio;
- **incontri** mirati e dedicati all'illustrazione della nuova legge regionale di Protezione civile.

2.3.3 VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

La Legge regionale valorizza il volontariato di protezione civile con ruoli e compiti sempre più importanti, sia per le attività operative, sia per la rappresentanza ai vari livelli del volontariato con i Comitati di Coordinamento e Comitato Regionale.

Si rende necessario, da un lato avviare nuovi corsi di formazione, del tutto innovativi per i nuovi profili che la legge sancisce, dall'altro riprendere la formazione del Volontariato di Protezione in presenza, per agevolare la conoscenza diretta delle persone, per fare squadra, per addestrarsi praticando sul campo sia per la formazione sia per la diffusione della cultura di protezione civile.

La formazione per il volontariato di protezione civile potrà essere articolata in:

- **corsi base per Volontari di protezione civile**, utilizzando i sette moduli della FAD realizzati con Fondazione Politecnico di Milano che vede la partecipazione di volontari intervenuti con video

testimonianze, garantendo l'intero corso in modalità "blended", ovvero con apertura-chiusura del corso e addestramento pratico in presenza;

- **corsi per i Coordinatori Territoriali delle Operazioni (CTO)** "con specifica deliberazione della Giunta regionale sono disciplinate le attività di coordinamento operativo di competenza del coordinatore territoriale delle operazioni, il percorso formativo necessario per l'esercizio di tali attività, l'ambito territoriale di riferimento e le attività di aggiornamento dedicate (art. 19 comma 1 L.r. del 29 dicembre 2021, n. 27). Saranno erogati, nell'ambito delle attività della SSPC:
- **corsi specialistici** per la verifica dell'agibilità post sismica degli edifici dedicati a ingegneri, architetti, geometri e geologi che operano in Organizzazioni di Volontariato;
- **seminari online** dedicati alle modalità di utilizzo del Sistema Supporto Informatico della Formazione (SSFPC) ai fini anche delle domande di riconoscimento dei corsi;
- **seminari di aggiornamento** per le disposizioni della nuova legge regionale di protezione civile rivolti ai responsabili di Organizzazione di Volontariato;
- **seminari online per i sistemi di supporto al volontariato** per le attivazioni e le procedure di rimborso ai datori lavoro con l'obiettivo di raggiungere il più alto numero di volontari;
- **formazione e addestramento specialistico per la prevenzione del rischio idrogeologico e idraulico** da riprendere dopo l'interruzione a causa del Covid, da realizzare in collaborazione con le Province, UTR, Comuni e A.I.Po.

Per quanto riguarda la formazione degli operatori Antincendio Boschivo (AIB), si rimanda a quanto disposto dal Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi.

2.3.4 CORSO BENI CULTURALI

Si dovrà consolidare la collaborazione avviata tra Regione Lombardia, PoliS-Lombardia, Dipartimento della Protezione civile e Ministero della Cultura.

Dovrà essere portato a termine il 5° modulo con quanto avviato nel 2019 e 2021, con i quattro moduli del corso "Attività formative per la salvaguardia dei beni culturali in attività di Protezione Civile", a cui hanno partecipato prima i volontari e successivamente i funzionari della Pubblica Amministrazione.

Il 5° modulo prevede un'esercitazione pratica, con simulazione di interventi di recupero e messa in sicurezza di beni mobili svolta in un ambito di coordinamento dell'emergenza di protezione civile, con debriefing finale. L'esercitazione vedrà la partecipazione di appartenenti agli enti e amministrazioni coinvolti nelle docenze e si svolgerà in maniera congiunta tra i partecipanti ai due corsi rivolti al volontariato e ai funzionari della Pubblica Amministrazione.

È previsto un test conclusivo, finalizzato a verificare il livello di miglioramento delle conoscenze dei discenti, a seguito della frequenza del corso.

Al termine del corso viene rilasciato l'attestato, a firma congiunta della Regione e del Segretariato Regionale del Ministero della cultura.

Regione Lombardia predisporrà, quindi, l'elenco dei Volontari delle Associazioni che, a seguito dell'attestazione della partecipazione al corso, possono essere impiegati in caso di emergenza per le attività di salvaguardia dei beni culturali di competenza del MIC. Ai fini di un monitoraggio complessivo gli elenchi verranno inviati, per conoscenza, anche al Dipartimento della Protezione civile e al MIC.

2.3.5 AEDES - VERIFICA AGIBILITÀ STRUTTURE

Gli indirizzi operativi del Dipartimento della Protezione civile demandano alle regioni l'erogazione della formazione.

Regione promuoverà l'organizzazione di corsi di formazione dei tecnici, dotati dei requisiti per l'accesso ai corsi, da iscrivere negli Elenchi Regionali, rivolti a personale dei propri uffici e degli enti locali, delle proprie Società "in house", e delle organizzazioni di volontariato, con l'obiettivo di impiegare per le emergenze i tecnici formati.

Per questa importante e complessa attività, Regione Lombardia consoliderà la collaborazione con Fondazione Eucentre, sperimentata nel 2021, con la realizzazione del primo corso base Aedes rivolto ai funzionari comunali.

Le attività previste per il biennio 2022 e 2023 vedono la realizzazione di due corsi all'anno, uno dedicato alla formazione di Livello 1 (Formazione Base) e Livello 2 (Esperto valutatore AeDES) ed uno dedicato alla formazione di Livello 3A (Valutatore GL-AeDES) così come da "Indicazioni Operative per la Formazione", disposte dal Dipartimento di Protezione Civile nell'ottobre 2020.

2.3.6 ORGANIZZAZIONE E REALIZZAZIONE DEL LABORATORIO DRONI

Molte istituzioni del sistema lombardo di protezione civile si sono dotate di unità droni interne per prestare soccorso e supporto tecnico alla gestione dell'emergenza (Vigili del Fuoco, Arpa Lombardia, Soccorso alpino, associazioni di volontariato, centri di competenza, etc.).

Si propone di costituire una rete di enti con un tavolo tecnico composto dai vari soggetti ed effettuare in prima istanza una ricognizione dei servizi e delle attività espletate con l'utilizzo dei droni, che permetta la definizione e catalogazione in termini di servizi prestati, prodotti realizzati, scenari operativi, asset, squadre piloti, eventuali certificazioni.

Verrà condiviso un piano di lavoro utile a tracciare una roadmap delle attività che la rete si proporrà di condurre. Tale piano sarà un riferimento di base da monitorare annualmente ed eventualmente riprogrammare in base alle necessità. Tra le attività possibili, a titolo esemplificativo, potranno esserci la formazione di un comitato di indirizzo, al fine di favorire il confronto istituzionale, l'elaborazione di scenari standard di intervento, la condivisione delle procedure, la proposta di procedure di accordo interistituzionale per le attivazioni e la richiesta di autorizzazioni, etc.

2.3.7 CORSO RISCHIO VALANGHE

La formazione per il rischio valanghe proseguirà con corsi che la SSPC organizzerà nel 2023 per l'approfondimento delle tematiche illustrate con il corso del 2021 e, nel 2024, con un'altra edizione del *"Corso base tecnici di protezione civile sulla gestione della criticità valanghe"*.

2.3.8. CORSO DI FORMAZIONE PER DIRETTORE OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO

Il DOS è il livello apicale della catena di comando delle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi. Egli è quindi il Responsabile dell'intervento e dell'area complessiva dove si svolgono le relative operazioni e sulla quale vengono attuate le scelte strategiche locali ("Teatro delle Operazioni"). Questo è un livello della catena di comando di rilevanza regionale per il quale sono identificati operatori AIB fisicamente idonei ed in possesso di specifica abilitazione, conseguita a seguito di superamento dell'apposito percorso formativo illustrato al capitolo 10 del Piano AIB 2020-2022.

Tale personale afferisce in primo luogo agli Enti con competenza AIB ovvero a volontari appartenenti alle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile con specializzazione AIB del territorio di competenza. L'obiettivo del corso è formare nuovi operatori AIB con specifica abilitazione alla

direzione delle operazioni di spegnimento al fine di potenziare la capacità del servizio AIB di fronteggiare eventi anche di notevoli dimensioni e/o complessità in ragione dell'estensione raggiunta, della vegetazione minacciata, della sua dinamicità e del numero di attività concomitanti da svolgere. Si ipotizza un numero di partecipanti pari a 25/30 operatori.

2.3.9. SEMINARIO DI AGGIORNAMENTO DIRETTORE OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO

L'attività prevede lo svolgimento di una giornata di attività di confronto e aggiornamento su tematiche innovative utili per lo svolgimento delle attività del servizio AIB regionale nonché momenti di confronto e condivisione di esperienze operative con il coinvolgimento di tutti gli attori che hanno un ruolo attivo nella catena di comando e controllo durante le attività di lotta attiva e bonifica.

2.3.10 PROGETTO GESTISCO

È prevista la conclusione del progetto, prorogato a causa dell'emergenza COVID-19, con l'erogazione dell'ultima sessione formativa dedicata agli operatori del NUVRE (nucleo unitario valutazione risposte emergenze), un Team di intervento transfrontaliero lombardo – ticinese, formato per i ruoli di coordinamento delle emergenze transfrontaliere dedicati a funzionari/ufficiali e sottufficiali dei sistemi di Protezione Civile lombardi e Protezione delle popolazioni ticinesi.

L'obiettivo del corso è aumentare l'interazione operativa tra i due sistemi, lombardo e ticinese, per una visione unitaria e condivisa dell'evento di emergenza e per affrontare in modo coordinato ed efficace le emergenze transfrontaliere.

2.3.11 BIBLIOTECA DIGITALE E PUBBLICAZIONI

La Biblioteca generale verrà ulteriormente sviluppata con il supporto fondamentale di Polis Lombardia, con l'obiettivo di arricchire la documentazione organizzata per una più agevole consultazione.

Nel prossimo futuro, la biblioteca digitale agirà su due fronti paralleli. Da un lato proseguirà il caricamento di nuovi titoli, dall'altro si implementerà la piattaforma con nuove codifiche di ricerca così da categorizzare maggiormente i titoli contenuti per facilitare la consultazione.

Altro strumento importante ai fini della diffusione della cultura di protezione civile è quello delle pubblicazioni di articoli e libri per le tematiche di protezione civili più rilevanti e di attualità da sviluppare ulteriormente nel periodo 2022-2024, in collaborazione con Polis Lombardia, con il supporto degli Enti e strutture del Sistema regionale di protezione civile.

2.4 LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DI PROTEZIONE CIVILE

Diffondere la cultura di protezione civile è comunicare la conoscenza del rischio affinché i cittadini siano maggiormente preparati con le buone pratiche di protezione civile; quindi, importante ed essenziale, a questo fine, il coinvolgimento attivo di tutti, la condivisione costante e tempestiva delle informazioni, la partecipazione attiva di tutti.

Regione Lombardia è impegnata in un percorso complesso con Enti e strutture che collaborano per l'obiettivo, condiviso, di comunicare alla cittadinanza, attraverso le fasce più giovani per arrivare agli adulti, includendo le categorie dei *“fragili”*.

In questo Capitolo si illustrano le principali linee di azioni secondo due filoni: quello della scuola per i giovani e quello della campagna *“Io non rischio”* per la cittadinanza.

2.4.1 LA SCUOLA

Centri di Promozione della Protezione civile

Regione Lombardia e Ufficio Scolastico si impegnano a proseguire il programma di attività già avviato per agevolare l'interazione tra il mondo della Scuola e quello della Protezione civile, così come definito nel progetto *“La protezione civile incontra la scuola – la rete regionale dei centri di promozione della protezione civile (CPPC) per il periodo 2022-2024”*.

Le finalità: potenziare il ruolo strategico dei CPPC a livello provinciale, diffondere la cultura della Protezione civile nelle scuole di ogni ordine e grado in risposta alla Legge 92/2019 “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”, coinvolgere docenti e dirigenti scolastici e i referenti delle Organizzazioni di Volontariato che dispongono di strutture, mezzi, materiali e soprattutto uomini e donne che fanno della solidarietà e della cittadinanza i punti cardine della loro azione di volontariato, migliorare ulteriormente il sito web dei CPPC.

Le azioni previste per i CPPC riguardano in linea generale il miglioramento dell'organizzazione, delle relazioni, dei percorsi formativi, dell'interazione con i PCTO e della comunicazione.

Per i dettagli di questa importante azione, si rimanda ai contenuti della Convenzione da stipulare, tra Regione e Ufficio Scolastico regionale per la Lombardia, per il triennio 2022-2024.

Sto Al Sicuro

È il progetto biennale 2021-2022, che vede la collaborazione di Regione con il Consorzio Erbesi Servizi alla Persona (26 i Comuni associati) per la promozione dell'autotutela e della resilienza del disabile nel quotidiano, nelle situazioni a rischio e di protezione civile.

Le attività programmate per il 2022 riguardano:

- l'analisi dei punti di forza e criticità della formazione realizzata;
- la redazione di un modello standard e linee guida per la diffusione sul territorio regionale con il coinvolgimento diretto degli operatori/volontari di Protezione Civile;
- la produzione di materiale didattico-informativo applicabile in vari contesti territoriali e di video didattici che riportano la sperimentazione.

Campi scuola e lo non rischio Scuola

Per entrambe le campagne nazionali, avviate dal Dipartimento della Protezione civile, prima del Covid, Regione Lombardia e USR per la Lombardia proporranno sviluppi sulla base di quanto verrà trasmesso dal livello centrale; l'obiettivo precipuo è quello di inserire i contenuti delle campagne nelle attività delle scuole che fanno parte della rete dei Centri di Promozione della Protezione civile.

Università

Nell'ambito del rapporto con le Università, l'obiettivo da perseguire è di fare in modo che in alcune attività didattiche curriculari dei percorsi universitari siano sempre presenti contenuti riconducibili al sistema e alla cultura di protezione civile.

Ciò favorisce sia la diffusione della cultura di protezione civile, tra la popolazione studentesca, che può portare anche ad organizzare momenti di formazione strutturata (corsi A0 e A1 della matrice dei corsi riconoscibili), sia fornire, ai futuri docenti di educazione civica per le scuole secondarie di II grado, le competenze che potranno spendere nelle scuole nel relativo insegnamento.

In questo ambito, saranno favoriti momenti di incontro tra associazioni di PC e Università, in modo che possano essere realizzate Convenzioni specifiche di mutua collaborazione.

2.4.2 LA CITTADINANZA

Io non rischio

La prossima campagna si baserà sulle linee guida nazionali del Dipartimento della Protezione civile, formulate anche sulla base delle risultanze dei debriefing che si sono svolti nel novembre 2021 con partner, Volontariato e Regione.

I debriefing hanno fatto emergere la necessità di innovare la campagna a partire da alcuni punti ovvero: nuovi percorsi formativi per formatori, comunicatori e funzionari regionali, sviluppo di piattaforme informatiche per la gestione delle attività, nuovi rischi (es. incendio boschivo, ecc.), consolidamento e interazione tra piazza *“fisica”* e piazza *“digitale”*, maggior coinvolgimento dei comuni e del mondo della scuola, ottimizzazione dei Social media, ottimizzare l’impatto con la cittadinanza.

Regione Lombardia si impegnerà nella campagna nazionale collaborando e coinvolgendo più strutture e risorse umane che operano a livello regionale con l’obiettivo di:

- sviluppare azioni informative mirate ad incrementare il numero dei cittadini da raggiungere;
- dare nuovi stimoli al Volontariato di Protezione civile coinvolgendo nuovi formatori e nuovi comunicatori;
- coinvolgere nella gestione delle attività della campagna gli uffici di Protezione civile di Province e Città Metropolitana;
- sviluppare attività informative con la rete dei Centri di Promozione della Protezione civile che in Lombardia include oltre 200 scuole dalle primarie alle secondarie di secondo grado, al fine anche di raggiungere i genitori degli studenti;
- collaborare con Fondazione Eucentre e l’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano per le attività con le scuole e con i genitori degli studenti, l’approfondimento formativo/informativo per formatori e comunicatori della campagna, in materia di rischio sismico e idrogeologico, le visite (virtuali) ai laboratori di Eucentre, ecc.
- indirizzare la realizzazione delle piazze *“fisiche/digitali”* nelle aree a maggior rischio.

L’attività vede la collaborazione di Eucentre nella realizzazione della campagna INR 2022 e 2023. La campagna si svilupperà con attività programmate, nel corso dell’anno, per arrivare al suo culmine con la giornata nazionale dedicata a Io non rischio.

Nei mesi che precedono la giornata nazionale INR, Regione Lombardia, Fondazione EUCENTRE, Volontariato di Protezione civile ed altri Enti saranno impegnati in una serie di eventi formativi e divulgativi, con il coinvolgimento in maniera attiva delle scuole, degli studenti e della popolazione.

L’informazione a distanza

Conoscere i rischi e sapere come affrontarli può fare la differenza nei casi di emergenza. Per questo motivo è importante che queste conoscenze siano diffuse e comunicate efficacemente a tutta la cittadinanza - <https://fad.servizirl.it>

2.5 TEMPISTICA ATTIVITÀ E CAPITOLI DI SPESA

2.5.1. TEMPISTICA MACRO-ATTIVITÀ

Si riportano di seguito le principali attività per il triennio 2022-2024.

Anno 2022

- approvazione del Piano Formativo in carico a PoliS-Lombardia
- insediamento del CTS della SSPC;
- attività del CTS;
- rinnovo accordo PoliS-Lombardia Anci Lombardia;

- rinnovo accordo Regione-USR per la Lombardia
- rinnovo accordo Regione - Fondazione Eucentre
- rinnovo accordo Regione - Fondazione Politecnico di Milano
- attività di riconoscimento dei corsi organizzati sul territorio da enti terzi;
- progetto FAD per i comuni: test di collaudo e somministrazione;
- seminari presentazione nuova legge regionale con Fondazione Lombardia per l'Ambiente;
- progettazione corsi per Province, CTO e Comuni;
- corso Aedes per ingegneri, architetti e geometri del MIC;
- attività formativa obbligatoria per l'antincendio boschivo;
- 2ª tappa del laboratorio Droni;
- attività formativa per Province/CM;
- attività formativa per la nuova figura del CTO;
- attività formative per i Comuni e Comunità Montane
- attività formativa obbligatoria per l'antincendio boschivo;
- 5° Modulo corso per la salvaguardia dei beni culturali;
- corso Aedes per funzionari comunali
- laboratori rischio idrogeologico e laboratorio rischio sismico;
- attività CPPC;
- evento regionale con le scuole dei CPPC;
- proposte migliorative per il SSFPC;
- attività Io non rischio 2022;
- conclusione attività progetto SAS - disabili

Anno 2023

- approvazione del Piano Formativo in carico a PoliS-Lombardia;
- verifica accordi/convenzioni per la formazione e la diffusione della cultura di protezione civile;
- attività del CTS;
- attività di riconoscimento dei corsi organizzati sul territorio da Enti terzi;
- revisione e aggiornamento corso FAD;
- erogazione corsi, laboratori, seminari, ecc.;
- attività formativa obbligatoria per l'antincendio boschivo;
- attività CPPC;
- evento regionale con le scuole dei CPPC;
- attività Io non rischio 2023;
- diffusione a livello regionale del progetto SAS – disabili.

Anno 2024

- approvazione del Piano Formativo in carico a PoliS-Lombardia;
- rinnovo e/o stipula accordi/convenzioni per la formazione e la diffusione della cultura di protezione civile;
- attività del CTS;
- attività di riconoscimento dei corsi organizzati sul territorio da enti terzi;
- erogazione corsi, laboratori, seminari, ecc.;
- attività formativa obbligatoria per l'antincendio boschivo;
- attività CPPC;
- evento regionale con le scuole dei CPPC;
- attività Io non rischio 2024;
- analisi punti di forza e criticità delle attività previste nel programma 2022-2024;
- predisposizione del 5° programma pluriennale 2025-2027.

2.5.2. CAPITOLI DI SPESA

La nuova Legge regionale di protezione civile, con gli artt. 9 - (Finanziamento del Sistema regionale di protezione civile) e 27 - (Norma finanziaria), organizza e dispone appositi finanziamenti per le attività del sistema regionale di protezione civile.

Per la formazione e la diffusione della cultura di protezione civile è prevista una linea di intervento dedicata, come sancito all'art.9, lett. e):

- finanziamenti per il miglioramento e lo sviluppo delle conoscenze di protezione civile, per l'addestramento dei soggetti partecipanti a qualunque titolo alle attività di protezione civile, per la pianificazione di protezione civile, per la formazione e la diffusione della cultura di protezione civile al fine di contribuire alla specializzazione degli operatori istituzionali e degli aderenti al volontariato e alla diffusione delle buone pratiche di protezione civile nelle scuole e nella cittadinanza.

Le attività indicate nei paragrafi precedenti potranno avvalersi dei capitoli di spesa della U.O. Protezione civile, alcuni delle quali non sono di esclusivo utilizzo per la formazione e la diffusione della cultura di Protezione civile, saranno autorizzati con successivi atti e nei limiti delle disponibilità dei Bilanci 2022-2024, sui seguenti Capitoli di spesa:

- Cap. 7897 - trasferimenti alle amministrazioni locali per le attività di Protezione civile;
- Cap. 10172 - spese di comunicazione per l'organizzazione di manifestazione e convegni di Protezione civile;
- Cap. 11638 - trasferimento correnti ad amministrazioni centrali per attività di Protezione civile;
- Cap. 12854 - sviluppi di sistemi informativi di Protezione Civile;
- Cap. 11567 - trasferimenti correnti ad istituzioni sociali private per attività formative di Protezione civile